Giovedì 27 Settembre 1928-Anno VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 230

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Venizelos a Parigi

I colloqui con Briand e l'accordo con l'Italia

PARIGI, 26. — Il signor Venizelos presidente del Consiglio greco è stato ricevuto alle 17.30 da Briand Ministro degli Esteri. Terminato il colloquio, Venizelos ha ricevuto i rappresentanti della stampa. Interrogato sulla conversazione avuta con Briand, egli ha dichiarato:

«Spetta a Briand di dire quello che pensa della nostra conversazione. Per parte mia posso affermare che l'accordo che la Grecia ha firmato con l'Italia è destinato a consolidare la pace nell'Europa orientale. La Francia così pacifica non può che rallegrarsi di questo tentativo. Lo scopo principale dello accordo firmato con l'Italia è di mettere le relazioni colla Grecia e con l'Italia sulla stessa base di amicizia e fiducia che da un secolo esistono colla Francia e coll'Inghilterra, ciò è tanto più utile in quanto l'Italia è divenuta una grande potenza mediterranea. Nessuno può quindi impressionarsi per questo accordo che non contiene un solo punto contro qualcuno e che tende a sottoporre all'arbitrato tutti gli eventuali conflitti tra i due paesi. Sarei felice di stringere patti di amicizia e di conciliazione con la Turchia innanzi tutto, e poi con la Bulgaria, l'Albania e con la Jugoslavia. Con la Romania ne esiste già uno che può essere esteso. Occorre anzitutto, e ciò non è impossibile, che le questioni che ci separano dai nostri vicini vengano eliminate. A questo proposito il primo ministro greco inizierà negoziati. Per conseguenza io sono lieto — egli ha soggiunto — di incontrare Marinkovic che attualmente si trova in Francia. Io spero che tra uno o due mesi potrò fissare la base di un accordo con la Jugoslavia salvo lasciare da parte qualche dettaglio. Interrogato sul regolamento dei debiti colla Francia, Venizelos ha dichiarato che egli si trova di fronte ad una convenzione firmata dal Governo che lo ha preceduto e che malgrado non ne sia troppo contento, egli ha l'intenzione di applicare questa convenzione.

Sulle prossime conversazioni egli ha detto che spera di incontrare Poincarè domani. Domenica partirà per Londra e al suo ritorno si recherà a Belgrado, ma non ha intenzione di andare a Costantinopoli a meno che non si tratti di dovervi firmare un accordo.

La personalità di Mussolini

induce ad illimitata ammirazione

LONDRA, 26. — Il «Daly Express» in una corrispondenza da Roma scrive che Venizelos intervistato dopo la firma del patto, ha dichiarato che Mussolini ha una personalità straordinaria che induce ad una illimitata ammirazione.

Richiesto a Parigi a che punto siano i rapporti tra la Grecia e la Jugoslavia, Venizelos ha risposto che, lasciando Parigi, si recherà a Belgrado per iniziare conversazioni che spera termineranno con un patto di amicizia. Egli ha anche detto che è sua intenzione di concludere dei trattati con l'Albania, la Romania e la Turchia.

***

Sull'arrivo di Venizelos nella capitale francese si hanno i seguenti particolari:

«Vi erano molte persone, nel pomeriggio di oggi, alle 14.30, sui marciapiedi della stazione di Lione ad aspettare l'arrivo del Presidente del Consiglio greco, Venizelos, reduce da Roma ove aveva firmato con l'on. Mussolini il trattato di amicizia italo-greco.

Al personale della Delegazione di Grecia a Parigi si erano uniti numerosi membri della colonia greca che hanno lungamente acclamato Venizelos al suo arrivo. Alla loro testa erano il signor Politis, ambasciatore di Grecia a Parigi, il console generale, Micalopulos, ed il primo segretario di legazione Marchetti. Un rappresentante del Ministero degli Esteri ha dato all'uomo di Stato ellenico il benvenuto del Governo francese.

Venizelos sfuggito subito all'entusiasmo dei suoi compatrioti, andava incontro ad un suo nipotino che si trova a Parigi per gli studi abbracciandolo affettuosamente; quindi con la signora che lo accompagna nel viaggio è salito in automobile per raggiungere l'albergo ove ha preso dimora nei pressi dei Campi Elisi.

Una smentita... in ritardo

PARIGI, 26. — Il ministero degli affari esteri smentisce formalmente l'interpretazione data da un giornale russo circa pretesi accordi militari franco-inglesi. Nessun accordo è stato concluso fra le due potenze eccettuato il compromesso navale.

Il "Krassin,, sulla via di ritorno

L'attesa a Leningrado

MOSCA, 27. — *L'Agenzia Tass è informata che il "Krassin" è atteso a Leningrado per il tre ottobre. Navi da guerra, autorità, rappresentanti d'organizzazioni pubbliche si recheranno in segno di omaggio ad incontrare in mare lo spezzaghiaccio reduce dal viaggio polare.*

Un ricevimento a Bergen

all'equipaggio della "Città di Milano,,

BERGEN, 26. — *Il Comandante la stazione navale ha offerto una colazione in onore degli ufficiali della "Città di Milano".*

Stasera il Municipio di Bergen ha offerto una grande festa in onore degli ufficiali dell'equipaggio della "Città di Milano".

Alla festa hanno assistito anche il ministro d'Italia ad Oslo, l'ammiraglio francese Serreux e il comandante dell'incrociatore "Strasburg".

Parlando alla festa degli ufficiali il sindaco ha ricordato le antiche relazioni tra Bergen come città commerciale e l'Italia ed ha pregato gli italiani presenti di gradire i migliori saluti e i migliori auguri. Ha poi brindato in onore della flotta italiana del popolo italiano e della "Città di Milano". Il comandante Romagna ha ringraziato per la cordiale accoglienza ricevuta ed ha brindato in onore del Re di Norvegia.

Il sindaco, il comandante Romagna e le autorità si sono recati poi nelle sale dove era adunato l'equipaggio della "Città di Milano". Il Sindaco ha pronunziato un discorso che ha concluso brindando al Re d'Italia e al Presidente della Repubblica francese. All'equipaggio della "Città di Milano" è stato poi offerto in visione una serie di films riproducenti le località più caratteristiche della Norvegia. E' seguito un concerto. La "Città di Milano" partirà domani da Bergen facendo rotta per l'Inghilterra.

Nobile scriverà due volumi

sull'impresa polare

NAPOLI, 26. — Il gen. Nobile, che trascorre alcuni giorni di riposo con la sua famiglia in una villa di via Tasso presso Posilipo, ha ricevuto un redattore del «Mattino», al quale ha parlato del nuovo libro che si propone di scrivere.

«Anelo di mettermi al più presto al lavoro, — ha detto il generale, — dedicandovi senza risparmio il meglio dell'animo, delle forze fisiche, di tutto me stesso. Ma il forte volere deve lottare e non poco contro le non liete condizioni del mio corpo, che ha bisogno ancora di cure. Ebbene, farò di tutto perchè sia brevissimo il tempo che mi separerà dall'inizio dell'opera e una volta incominciata la condurrò a compimento senza indugi e senza deviazioni. Credo che fra pochi giorni, quali che siano le fastidiose esigenze della mia persona fisica, di cui sono uso a preoccuparmi pochissimo, io possa intraprendere a scrivere o a dettare a uno stenografo il primo volume.

«L'opera costerà di due volumi, ciascuno eguale per mole al mio libro sul primo viaggio polare. Avrà un ricchissimo corredo illustrativo: non meno di trecento riproduzioni fotografiche, schizzi, mappe, ecc. Il primo volume sarà scritto tutto da me e conterrà la parte narrativa del resoconto della spedizione. Il secondo consterà della relazione scientifica che sarà sviluppata sotto la mia direzione essendomi io riservato la parte generale e il lavoro di messa insieme delle varie trattazioni affidate a collaboratori.

«Questo secondo volume, che forse dovrà essere ancora sdoppiato, conterrà il risultato e le relative deduzioni di osservazioni magnetiche, di elettricità magnetica, radiazioni penetranti in atmosfera, rilievi e osservazioni atmosferiche, ecc. Il dotto e simpatico scienziato cecoslovacco Behounek sarà il mio più valido cooperatore nella compilazione di detto volume esclusivamente scientifico. Egli curerà anche la valorizzazione dei preziosi appunti e delle copiose note lasciate dal defunto e non mai abbastanza rimpianto professor Malmgreen, che ho a lui affidati.

«Il primo volume uscirà al più presto, nel corso del 1929, mentre il secondo non potrà essere pubblicato se no molto tempo dopo. Penso che mi sarà necessario, per dedicarmi tutto a quest'opera, domandare un anno di aspettativa al Politecnico, per motivi di salute, perchè non saprei fare un corso saltuario, ma una volta iniziato il corso andrei fino in fondo, rifuggendo per naturale istinto dal fare le cose a metà o superficialmente».

Un anziano maltese b. il record mondiale di durata nell'acqua

Certo Arturo Rizzo, trentanovenne, di Malta, padre di sette figli, dopo una lunga, meticolosa preparazione si è accinto nel tentativo di battere il record mondiale di durata nell'acqua detenuto da un americano con 56 ore e 47 minuti.

Tuffatosi in mare davanti al Chalet di Ghar-id-dud, il poderoso anziano nuotatore non ne uscì che dopo 57 ore e 17 minuti battendo così il record mondiale di ben trenta minuti.

La straordinaria «performance» merita rilievo.

Due gravi incidenti di volo

ROMA, 26. — Stamane alle ore 9, in località Trevigliano, presso l'Idroscalo di Vigna di Valle, in seguito ad incidenti di volo causati da errore di manovra, decedevano il sergente pilota Palermi Giovanni e l'aviere Cantone Renato che si trovavano a bordo di un apparecchio S 59 per un volo di esercizio. Per la stessa ragione e prima ancora di spiccare il volo, un altro apparecchio del medesimo tipo capotava in prossimità dell'idroscalo. Il pilota maresciallo Melis Amedeo è rimasto ferito nell'incidente, mentre l'allievo pilota Susani Silvio è annegato.

La prima polisportiva a Fiume

FIUME, 27. — Si sono chiuse ieri le gare della prima polisportiva posta sotto il patronato di S. E. Turati, alla quale hanno concorse circa 500 atleti con la significativa partecipazione di numerosi elementi allogeni.

L'Assemblea delle Nazioni chiude i lavori

inneggiando alla fratellanza universale

GINEVRA, 27. — Ieri si è avuta l'ultima seduta di questa sessione della assemblea generale della Società delle Nazioni.

Il presidente Zahlo ha pronunciato un discorso di chiusura, riassumendo le linee generali dei lavori compiuti da questa assemblea che è stata fra tutte le più numerose mettendo in rilievo come si sono discussi nel dibattito generale non pochi problemi fra quelli che un tempo non si evocavano alla luce e che erano oggetto di negoziati internazionali soltanto in momenti di crisi e di angoscie.

Egli soggiunge poi: Voi sapete anche che al di fuori dell'assemblea come nella stessa atmosfera si sono annodati importanti convenzioni e che i negoziati proseguono con lo stesso spirito di concessioni reciproche e di facilitazioni che ha sempre presieduto le nostre riunioni.

Il presidente dichiara di volere rendere omaggio alla Società delle Nazioni senza della quale gli uomini di stato responsabili non si incontrerebbero tutti gli anni e non si sentirebbero immediatamente circondati dalla fiduciosa simpatia degli altri paesi.

Troppo spesso egli aggiunge noi abbiamo sentito citare come simbolo dei tempi passati la Patria di quegli uomini che vollero erigere una torre che doveva raggiungere la sommità del cielo. Ma che dovettero abbandonare la loro opera perchè parlavano lingue diverse. Oggi noi abbiamo saggiamente imparato a parlare qui il linguaggio della tolleranza e della fratellanza universale. Così gli operai della Società delle Nazioni potranno erigere senza timore i muri dell'edificio, la cime del quale oltrepasserà le nubi che hanno oppresso il mondo fin dalle sue origini. Così la nona assemblea è dichiarata chiusa.

Il Congresso mondiale dell'Automobile

ROMA, 26. — Stamane, nell'aula del palazzo Senatorio in Campidoglio, con grande solennità, si è inaugurato il Congresso mondiale dell'Automobile, con l'intervento fra gli altri, di S. E. il ministro Martelli, in rappresentanza del Governo rappresentanti del ministero della guerra, del senato e della camera, ambasciatori, personalità cospicue dell'industria automobilistica italiane e straniere, ecc. Il Congresso è sotto l'alto patronato del Duce.

Ha portato il saluto di Roma ai Congressisti il principe Boncompagni Ludovisi. Quindi ha preso la parola il presidente del Comitato organizzatore, l'on. Gallenga - Stuard, inglese, il quale ha rilevato l'alto valore anche materiale, spirituale del Congresso, che viene a continuare i lavori interrotti l'anno passato a Londra: ed ha concluso esaltando gli audaci che al volante di un automobile o di un velivolo sacrificarono la giovinezza avendo nel sentimento il bisogno istintivo che li anima di allargare i domini dell'azione umana.

IL MESSAGGIO DEL PRINCIPE DI GALLES

L'on. Gallenga Stuart, fra i vivissimi applausi dei congressisti, ha dato lettura del seguente messaggio di S. A. R. il Principe di Galles:

«Fui molto felice di essere il Presidente del Congresso mondiale dell'Automobile Club che si tenne a Londra nel 1927. Auguro il più grande successo al Congresso stesso che avrà luogo questo anno a Roma e mi sento certo che i congressisti troveranno una particolare ispirazione nel fatto che si riuniscono in codesta storica Capitale, i cui cittadini insegnarono per primi al mondo intero la scienza della costruzione delle strade».

Quindi, il ministro Martelli ha portato ai congressisti il saluto del Governo Fascista, soggiungendo che tale saluto è tanto più cordiale inquantochè si rivolge a tecnici eminenti ed a pionieri dell'auto, ch'ebbe in Italia artisti e ingegneri famosi, antichi e moderni, ch'egli ricorda — fra cui Leonardo da Vinci e Alessandro Volta. Rileva la grandissima importanza dell'automobilismo nella vita contemporanea; e il dovere per i Governi di seguirne con vigile attenzione lo sviluppo. Il Governo fascista anche in questo campo, ha fatto molto, sia colla disciplina degli autotrasporti, che in Italia si stendono su di una rete di quasi 100 mila chilometri, sia col riconoscimento del R. A. C. I. e le attribuzioni ad esso conferite.

— Io sono convinto — così chiude il Ministro — che dal vostro soggiorno in Italia, voi riporterete un'ottima impressione del nostro popolo che, avendo un passato incomparabile, lavora per rendersene sempre più degno. Ma vi accorgerete anche che della nostra rinascenza in ogni ramo della attività intellettuale ed economica, il merito spetta in questo, come in ogni altro campo, al Capo del Governo e Duce del Fascismo, animatore incomparabile di tutte le possibilità ed energie del popolo italiano.

Il Ministro ha quindi dichiarato aperto il Congresso in nome di S. M. il Re.

***

Il Congresso inizia quindi i propri lavori con una prolusione del Senatore Crespi presidente, sul tema: «L'influenza del progresso dell'automobilismo sul progresso nazionale».

LE PROPOSTE DEL CONGRESSO

Con la prolusione del senatore Crespi si chiude la seduta antimeridiana.

Quella del pomeriggio si apre con la lettura delle seguenti proposte, che i congressisti porteranno a conoscenza dei rispettivi Governi o nazioni:

1) che una politica di assoluta proibizione di acquisti di macchine straniere da parte delle autorità governative (nazionalità governative) nazionali o località, eliminerebbe un utile incentivo per l'industria automobilistica paesana, a migliorare ed a specializzare i suoi prodotti, e quindi a sviluppare i mercati di esportazione nei paesi che non posseggono un'industria automobilistica propria,

2) che una stretta collaborazione tra le autorità nazionali e l'industria automobilistica contribuisca allo sviluppo di veicoli di tipo adatti ai trasporti attraverso il mondo intero e costituisca così un incoraggiamento per il commercio di esportazione.

3) che il sistema di sovvenzionamento porti ad un uso esteso di veicoli adatti, in caso di necessità a scopi nazionali e che tale sistema sia, posibilmente, adottato non solo nella madre patria, ma anche nelle colonie.

4) che la soppressione delle imprese private, adottata quale mezzo per rafforzare i servizi automobilistici governativi, ed effettuata sia a mezzo di un fiscalismo eccessivo, sia con rifiuto di libero sfruttamento da parte delle autorità; è considerata contraria al progresso nel campo dell'efficienza economica e tecnica, ed è perciò una utilità molto discutibile per il paese.

5) che il principio di centralizzazione del controllo dei veicoli eserciti dai comuni, è, per una infinità di scopi diversi, degno di studio.

6) che nello studio della valorizzazione del terreno e del miglioramento sanitario delle popolazioni come pure ed incoraggiamento dell'industria rurale, il governo (nazionale o locale) non dovrebbe omettere di esaminare tutti i vari usi in cui il trasporto automobilistico è e può essere vantaggiosamente usato.

Su queste sei proposte, e massime sulla terza e sesta, si discute a lungo, da parecchi, fino al termine della seduta, che avviene alle 20.30. Dopo i congressisti si recano alla Casina delle Rose, per il pranzo loro offerto dal R. A. C. d'Italia.

Il gran premio Stresa e il campionato delle amazzoni

S. A. R. il Principe Ereditario assiste alle gare

STRESA, 26. — Alla presenza di un pubblico foltissimo si è svolta oggi la quarta giornata del concorso ippico di Stresa nel quale si sono corsi il Gran Premio di Stresa e il campionato delle amazzoni.

Alla gara ha assistito anche S. A. R. il Principe Ereditario ricevuto al suo arrivo dal generale Guiberti comandante la divisione militare di Torino, dal Vice prefetto di Novara, dal barone Basile e da altre autorità.

Nella tribuna reale hanno preso posto anche il Principe Cristoforo di Grecia con la Principessa Elena la quale al termine delle gare ha distribuito coccarde ai vincitori del Gran Premio di Stresa, mentre il Principe Cristoforo ha fatto la distribuzione dei premi alle amazzoni.

Il risultato delle gare è stato il seguente: Gran premio Stresa (lire 20 mila e coppa della Città di Stresa) 1. Fiordiligi (Ten. Nisco); 2. Alì Bey (cap. Barbantini); 3. Baronello (ten. col. Cacciandra).

Campionato delle amazzoni (corsa ad ostacoli 1.30): 1. baronessa Vieda Bergdu Grandasso; 2. signora Cesaroni Denanzi su Ord Times; 3. signora Bordoni su Londra.

Omaggio di giovani albanesi a S. E. l'on. Mussolini

ROMA, 26. — Il Capo del Governo ha ricevuto al Viminale accompagnati dall'On. Ricci, un gruppo di studenti ed alcuni maestri appartenenti all'opera nazionale gioventù albanese, in visita all'Italia.

Essi erano latori del seguente messaggio di S. E. Kotta primo ministro del regno d'Albania al Duce:

A S. E. cav. Benito Mussolini primo ministro e Capo del R. Governo d'Italia.

A mezzo della rappresentanza dei giovani studenti orgoglio e speranza di questa antica terra d'Albania mi è assai gradito inviare a V. E. Duce della grande nazione amica ed alleata il saluto più deferente e cordiale del governo da me presieduto e mio.

Questo primo fraterno incontro su suolo italiano della gioventù dei due paesi assurge a simbolo significativo della sicura e profonda amicizia che unisce i due popoli e che è destinata a sempre più rafforzarsi. La diretta visione del maraviglioso sviluppo in ogni campo raggiunto dalla nuova Italia, faro sempre luminoso della civiltà, e del diritto, servirà anche, sono sicuro, di nobile incitamento ai nostri giovani per dedicare al loro ritorno in patria con maggior fede e passione più fervida ogni attività ed energia al progredire di essa. Voglia l'Ecc. Vostra rendersi interprete di eguali sentimenti presso S. M. il Re e presentare alla sua augusta persona gli omaggi più devoti dei miei colleghi e miei personali. Presidente del Consiglio dei Ministri del regno d'Albania f.to Kotta.

Una nuova linea per la Palestina

TRIESTE, 27. — Da oggi avrà inizio la nuova linea per la Palestina del Llyd Triestino. Il traffico sarà aperto dal piroscafo «Bucovina» che si avvicenderà sulla linea al piroscafo «Gianicolo». Si tratta di un servizio quattordicinale che percorrerà l'itinerario Trieste, Brindisi, Alessandria, Beirut, Caifa, Giaffa, Brindisi e Trieste.

Un altro lutto in Spagna

Lo scoppio di una polveriera a Melilla

54 vittime e 120 feriti

PARIGI, 26. — Si ha da Madrid che una tremenda esplosione si è prodotta a Melilla nella zona spagnola del Marocco. Un piccolo forte sul limite delle fortificazioni della città, nel quartiere indigeno, è saltato in aria. Oltre al forte, quasi tutte le case del quartiere sono state distrutte.

I 20.000 chilogrammi di polvere nera che si trovavano nelle casematte presero fuoco quasi contemporaneamente e la fragorosa detonazione che ne seguì risvegliò tutta la popolazione della città. Alle 4 del mattino tra le rovine del forte e del quartiere indigeno erano stati ritrovati i resti di 42 morti fra cui sette soldati europei e un gendarme indigeno; gli altri sono quasi tutti indigeni non militari. Si deplorano altresì 120 feriti. I lavori di sgombero, iniziati attivamente, sono proseguiti per tutta la giornata e saranno continuati anche domani. Si teme che molti altri cadaveri giacciano fra le macerie.

Le autorità militari di Melilla hanno preso misure energiche per fronteggiare la situazione di fronte ad una eventuale manifestazione di malcontento da parte degli indigeni. Le truppe della guarnigione sono consegnate e forti distaccamenti circondano la zona devastata. I lavori di salvataggio furono iniziati quasi subito alla luce dei riflettori militari d'ogni batteria. Il comandante della piazzaforte ne ha assunto personalmente la direzione.

CINQUANTAQUATTRO VITTIME

Secondo altri particolari vennero trovate fra le macerie altre 12 vittime, cosicchè il numero dei morti nella distruzione del forte è salito a 54. Tra le vittime vi sono donne e bambini, nonchè 10 soldati. Questi ultimi si trovavano nel forte al momento dello scoppio. Il forte è rimasto completamente distrutto.

L'esplosione ha provocato gravi danni alla periferia della città ove molte case sono crollate. Si ritiene che molti feriti difficilmente possano sopravvivere. Data l'oscurità notturna le opere di soccorso sono state molto ostacolate. Lo scoppio si è verificato alla fine degli spettacoli teatrali e nei cinematografi. Gli spettatori presi da gran panico si sono precipitati verso le vie d'uscita, mentre la cittadinanza abbandonava precipitosamente le proprie case riversandosi all'aperto. L'esplosione è stata immediatamente seguita da una pioggia di rottami, la quale ha servito ad aumentare la confusione ed il panico.

LA NOTIZIA A MADRID

A Madrid la notizia di questa nuova catastrofe che si abbatte sulla Spagna dopo la tragedia del Teatro delle Novità ha prodotto vera costernazione. L'alto commissario al Marocco, generale Sangiorgio, dopo aver conferito col generale Primo De Rivera e col ministro della Guerra, è partito per Melilla. Il Governo ha dato disposizioni telegrafiche alle autorità amministrative di Melilla perchè provvedano ai soccorsi d'urgenza alla popolazione indigena del quartiere distrutto, annunziando che 25.000 pesetas sono state stanziate dal Governo per questi soccorsi.

Anche a San Sebastiano la notizia ha prodotto viva impressione. La Regina Vittoria e la Regina Madre Maria Cristina assisteranno domani ad una messa che sarà celebrata in suffragio delle vittime dell'incendio de Teatro delle Novità e dell'esplosione di Melilla.

Il programma del ministero della aeronautica francese

PARIGI, 26. — L'Agenzia Havas comunica che il Ministero dell'areonautica, ha concretato in maniera completa le linee del programma di organizzazione del suo dicastero. Il ministro ha redatto una serie di decreti che regolano i rapporti che debbono intercedere tra il Ministro dell'Areonautica della Marina e delle Colonie. Decreti che saranno approvati dal consiglio dei Ministri che avrà luogo mercoledì prossimo.

Il comunicato dell'Agenzia Havas informa anche che d'ora innanzi il controllo da parte del ministero dopo la costruzione di un apparecchio tipo verrà attuato durante l'impiego del materiale. Ogni questione concernente il personale dipendente e i quadri di avanzamento dipenderanno fino a che non si sarà proceduto ad una riforma completa dal nuovo Ministero.

Tuttavia come per il passato gli ufficiali e l'aviazione marittima usciranno dalla squadra navale. Il ministro intende pure chiedere un aumento dei crediti assegnati per le esperienze, poichè egli ritiene che l'aviazione civile francese non ha progredito tecnicamente in misura parallela alla aviazione estera. Il ministro intende anche di costituire una aviazione commerciale provvedendo a tutte le necessità in questo campo e considererebbe l'opportunità di aumentare il premio chilometrico. Infine il Ministro procurerà di sopprimere gli apparecchi militari di marchec impiegate nella aviazione commerciale e partecipare agli studi che si stanno facendo per il collegamento della Francia con il nord America mediante un impiego di base galleggianti.

Il ritorno a pane bianco

Il provvedimento governativo col quale viene ristabilita la libertà di prodarre qualsiasi tipo di farina senza limite alcuno di abburattamento è stato appreso con lieta sorpresa dalla popolazione. Si ritorna, in altre parole, al «pane bianco».

Troppo spesso la scadente confezione del pane era spiegata e scusata con l'obbligo dell'abburattamento della farina all'84 per cento. Anche fra la produzione dell'uno e dell'altro forno, si notavano spesso notevoli differenze.

La circolare ministeriale diramata ai prefetti, con la quale si sospende, per l'anno in corso, il vincolo relativo all'abburattamento, permette nuovamente ai fornai di accaparrarsi la clientela con la miglior confezione del pane, senza che i produttori meno abili o meno coscienti, possano invocare a loro discolpa la qualità della farina prescritta.

Il provvedimento, come spiega la circolare del Ministero per l'Economia nazionale, ha anche lo scopo di impedire che i prezzi della farina di tipo comune e quelli del pane subiscano aumenti poichè i mugnai potranno rivalersi sulle qualità di farina speciali di cui è nuovamente consentita la produzione. Ed infine la fabbricazione dei dolciumi, che aveva dovuto subordinare i tipi e le qualità dei prodotti all'uso della farina abburattata all'84 per cento, potrà nuovamente sfruttare i requisiti delle migliori qualità di farina.

Mentre viene ripristinata la libertà in tema di abburattamento, i produttori di pane stanno studiando il modo di applicare nel minor tempo e con i minori aggravi possibili, le disposizioni contenute nel recente decreto che disciplina la panificazione. Tali disposizioni, com'è noto, rendono obbligatorie alcune riforme nel processo della fabbricazione del pane, prescrivendo l'impiego di apposite macchine in sostituzione dell'opera dell'uomo. Le disposizioni devono essere applicate entro un periodo di cinque anni da tutti i produttori le cui aziende trovansi in città aventi almeno ventimila abitanti. I vantaggi a cui si tende con l'uso obbligatorio delle macchine sono molteplici e ricordiamo in primo luogo, quelli di una perfetta garanzia igienica e del minor costo di produzione.

Vi sono d'altra parte ostacoli che richiederanno ai fornai qualche sacrificio; l'acquisto e l'impianto delle macchine esige una spesa non indifferente e non tutti i locali attualmente adibiti a panificio potranno accogliere i nuovi macchinari prescritti.

I problemi sollevati dal succitato decreto sono quindi assai complessi, ma i panificatori faciliteranno la risoluzione, cercando sopratutto di assicurarsi particolari agevolazioni di pagamento per l'acquisto dei macchinari e facilitazioni circa l'adattamento dei locali alle nuove esigenze dell'industria.

Le quotazioni dei cereali

MILANO, 26. — La sezione cereali della borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: Frumento discretamente attivo con prezzi leggermente più calmi apertura ottobre 128.25, dicembre 132.50; marzo 135.75 chiusura ottobre 128.35; dicembre 132.80; marzo 136.10. Granoturco vivace, ripresa dei prezzi con gran numero di contattazioni. Apertura ottobre 92, dicembre 92, marzo 92.25, chiusura ottobre 92.45, dicembre 92, marzo 94.61. Riso buon numero di affari con tendenza nettamente ferma su tutta la quota: apertura ottobre 134.25, dicembre 135.875; febbraio 139.75; chiusura ottobre 134.60, dicembre 135.25; febbraio 139.50. Risone idem, come il riso, apertura ottobre 93.50, dicembre 94.25; febbraio 98.05 chiusura ottobre 94, dicembre 94.70, febbraio 98.30.

Il Pontefice per i danneggiati del ciclone in America

WASHINGTON, 26. — *Il delegato Apostolico agli Stati Uniti ha ricevuto da Sua Santità Pio XI. Un telegramma di condoglianze per le vittime del recente uragano. Il Papa ha risposto inoltre che sia versata al fondo di soccorso in favore delle famiglie delle vittime organizzato dalla chiesa cattolica negli Stati Uniti, una rilevante somma da lui inviata.*

Le cauzioni per gli esercizi

hanno raggiunto mezzo miliardo

ROMA, 26. — In base al decreto 16 dicembre 1926 col quale veniva imposto l'obbligo di un deposito cauzionale commisurato all'entità delle varie aziende per tutti gli esercizi di vendita, risulterebbero in Italia 740.786 esercizi di vendita. Di essi hanno versato una cauzione di lire 500, 633.259; da lire 765 a 1500, 67302; da lire 2020 a 4000, 24.038; da lire 5000, 16.187. L'ammontare complessivo delle cauzioni si avvicina al mezzo miliardo, di cui 315 milioni soltanto dai piccoli esercizi.

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni di S. E. Bianchi per la lotta antitubercolare

Un dispensario di Udine esposto a Roma

E' giunto in questi giorni a Roma per la Mostra internazionale antitubercolare che ivi è stata aperta, un dispensario medico esposto dal Consiglio provinciale antitubercolare di Udine. L'elegante vettura automobile, fornita di apparecchi radiologico, macchina da proiezioni cinematografiche per la propaganda, microscopi, completo attrezzamento per la disinfezione, materiale di medicazione, opuscoli di propaganda ecc., forma una delle principali attrattive della Mostra.

Giunto a Roma per via ordinaria, il dispensario mobile è stato oggetto della più viva ammirazione da parte delle popolazioni dei paesi attraversati; e rappresenta nella Mostra un indice dei progressi tecnici dell'industria italiana e dell'intelligente passione con la quale in ogni parte d'Italia si è iniziata e si conduce la lotta contro la tubercolosi.

Ciò rilevano i giornali romani, riferendo nel contempo le dichiarazioni che S. E. il Sottosegretario agli Interni, on. Michele Bianchi, ha fatto sull'opera compiuta dal Governo Fascista per la lotta contro la tubercolosi. Egli ha ricordato innanzitutto il fenomeno psicologico, costituito dalla diffidenza degli ammalati per i vari sistemi di cura ed ha poi continuato:

«Il Governo fascista, venuto nella decisione di portare la lotta contro la tubercolosi sul terreno concreto, non poteva ignorare questo fenomeno; doveva anzi tenerne stretto conto. Trattandosi di una malattia infettiva, nulla va trascurato perchè il malato vada precocemente dal medico; giacchè, come è ormai assodato, solo la diagnosi precoce può impedire il diffondersi della forma morbosa.

«Non potevano certo più bastare le poche forze esistenti e le antiquate istituzioni; doveva, quindi intervenire lo Stato con l'unità di quella disciplina che il Fascismo ha imposto a tutte le attività degli italiani, e con gli alti mezzi necessari. Siamo così arrivati, in questo modo e con la rapidità che caratterizza ogni atto del Duce, all'assicurazione obbligatoria, per la quale alla prossima sesta Conferenza a nome del Governo italiano parlerà il ministro Martelli. E' questa una legge che rappresenta il primo tentativo nel mondo per socializzare la lotta contro la tubercolosi; tentativo che deve riuscire e che riuscirà in pieno.

L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

«Anche questa legge — bisogna ricordarlo — fa parte della Carta del Lavoro; e tutto ciò che il Duce ha scritto in essa è destinato a diventare fatto concreto. Quello che rappresentava non poche difficoltà era la necessità di dover armonizzare ciò che era stato fatto con quello che si doveva fare. Mi spiego: i Consorzi provinciali dovevano avere carattere preventivo e di igiene generale, mentre la Cassa delle assicurazioni sociali, pur dovendo agire in base ai criteri che informano l'azione antitubercolare dei Consorzi deve avere rigide norme economiche per non esaurirsi. Proprio per questo il Ministero degli Interni, attraverso la Direzione generale di sanità pubblica, in pieno accordo coi funzionari della Cassa e col ministro dell'Economia Nazionale, ha compilato uno speciale regolamento per mantenere un equilibrio assoluto nell'ordegno assicurativo, senza con ciò richiedere asprezze fiscali.

«A dimostrare la larghezza di vedute che ha ispirato la legge, basta il fatto che non solo i lavoratori che pagano la quota assicurativa sono assicurati, ma pure i componenti della famiglia che tale quota non pagano. Con questo provvedimento i lavoratori, che prima facevano di tutto per nascondere la loro malattia, ora, al contrario, perchè protetti dall'assicurazione, denunciano al medico il loro stato di salute e si curano.

«Non è, dunque, solo il lato assistenziale che abbiamo risolto con la legge sull'assicurazione obbligatoria, ma anche quello profilattico e sociale. Indubbiamente, siamo giunti, con questa legge, di originalissima marca italiana e fascista, ad un buon punto d'arrivo; ma la nazione probabilmente non sa ancora quanti sforzi si sono dovuti fare per creare quell'atmosfera capace di fare in modo che il lavoratore avesse l'intima coscienza della crociata contro la tubercolosi.

«Questa atmosfera si è rapidamente estesa e consolidata non solo per opera dei Consorzi provinciali, con tutte le affiliazioni dirette ed indirette, come dispensari, ospedali, ambulatori, ecc., ma anche dando ai Consorzi stessi un indirizzo organico e fornendoli di mezzi finanziari. Prima era in facoltà dei comuni di versare o meno una quota al Consorzio; ora il Governo ha imposto a tutti i comuni di versare un tanto per persona. La maggior parte dei comuni versa una lira per abitante: in tal modo è venuto anche a cessare lo strano fatto che in una provincia si avessero cure ed assistenze su vasta scala, mentre in altre quasi nulla.

«Inoltre, in alcune grandi industrie gli operai hanno lasciato spontaneamente la paga di giornate di lavoro per la costituzione di sanatori e di colonie marine e montane. Con viva soddisfazione posso dire quindi che gli sforzi degli operai hanno avuto sempre l'integrazione entusiastica degli industriali.

PREVENIRE IL MALE

«Infine, come azione antitubercolare del Governo va anche considerato quel meraviglioso insieme di organizzazioni che, in un campo o nell'altro, sempre sul terreno della difesa fisica e morale della razza aumentano il benessere della popolazione. La premura che il Fascismo pone nel far stare i bambini lungamente al sole, dimostra che noi, prima ancora dei provvedimenti per la cura, aspettiamo dal nostro magnifico sole la difesa della salute del nostro patrimonio più amato: i fanciulli. E per questo anche in fatto di lotta antitubercolare abbiamo preso a guida il vecchio e saggio motto italiano: «prevenire».

Dopolavoristi di Perugia di passaggio per Udine

Provenienti da Gorizia, ove visitarono i campi di battaglia di quella zona, giunsero ieri nel pomeriggio, col treno delle 15.30, nella nostra città, oltre cinquanta dopolavoristi Perugini.

Ad attenderli alla stazione, si trovavano: il vice presidente del Dopolavoro Provinciale di Udine sig. Vittorio Marcovich accompagnato dal segretario; l'ispettore Superiore della Sede Centrale di Roma sig. Silvio Versino; il comandante della 63.a Legione Tagliamento cav. Nino Macellari; i direttori tecnici del Dopolavoro udinese prof. Ricci, sig. Fabbro nonchè un folto gruppo di dopolavoristi.

Dopo uno scambio di saluti, gli ospiti graditi si portarono in città e guidati dai dirigenti il Dopolavoro di Udine, visitarono i monumenti cittadini; primo fra tutti il «Pantheon dei Caduti» ove sostarono alcuni minuti in devoto raccoglimento in segno di omaggio reverente ai prodi Udinesi morti per la Patria.

Quindi salirono in Castello per una visita ai Civici Musei. Fu loro preziosa guida a traverso le numerose sale oltre al Vice Presidente del Dopolavoro, il custode sig. Giovanni Del Missier.

Terminata la visita, che lasciò nei dopolavoristi perugini una soddisfacentissima impressione, questi furono invitati alla «Casa del Dopolavoro» Palazzo Trento, ove il Comune aveva disposto perchè venisse loro offerto un rinfresco.

Durante la simpatica cordialissima riunione onorata dalla presenza del Vice Podestà di Udine, co. de Puppi, il sig. Vittorio Marcovich rivolse agli ospiti brevi parole di saluto, brindando alla prosperità del Dopolavoro Perugino. Belle espressioni pronunciò pure il co. De Puppi.

Per i dopolavoristi Perugini rispose ringraziando ed inneggiando alle fortune del Dopolavoro Udinese, il Podestà di Città di Pieve.

Più tardi gli ospiti furono accompagnati al Grande Albergo d'Italia, ove pranzarono e alloggiarono.

Essi sono ripartiti alla volta di Perugia, questa mattina alle 7, con un ricordo incancellabile della bella accoglienza avuta dai loro compagni udinesi.

LA RIUNIONE DEL VII.o SESTIERE

Nella Sala Eden di Cussignacco ebbe luogo ieri sera una riunione indetta dal Capo Sestiere sig. Piccinini Ermes. La sala era gremita di fascisti e di iscritti ai Sindacati. Parlò per primo il sig. De Pauli che si intrattenne sui vari compiti del Fascismo. Le sue parole ben comprese dal pubblico vennero alla fine accolte da approvazioni. Prese la parola quindi il sig. Mattiello della Federazione Sindacati Agricoltori che oltre a mettere in rilievo i vantaggi del Sindacalismo Fascista, fece presente la importanza della costituenda centrale del latte che si sta progettando. Parlò infine il Capo Sestiere sig. Piccinini sullo scopo della riunione e sui bisogni dei frazionisti. Trattò dei progetti sull'impianto dell'acqua potabile in qualche località, sull'illuminazione elettrica, sui canali di irrigazione e sull'adesione alla centrale del latte e sul problema della disoccupazione. Venne approvato quindi un ordine del giorno da presentarsi alla Federazione Fascista Friulana. Il C. Sestiere sig. Piccinini disse ancora brevi parole esaltando la concordia fra gli agricoltori per il benessere di tutti e della Patria e quindi fra gli scroscianti applausi dei presenti la riunione ebbe fine.

NEL MONDO SCOLASTICO

Gli esami

alla Scuola Magistrale Arcivescovile

Ammissione I corso inferiore

Casasola Mercedes, Cimatti Maria, Di Giusto Consuela, Fortunato Quintilia, Mazzocco Noemi, Meculan Irma, Tomat Giuseppina, Tonutti Renata, Zancano Gemma.

Privatiste

Ammesse alla I. classe del corso inferiore

Bellina Pierina, Borgobello Anna, Cosani Fernanda, Fantin Luigia, Furlani Angelina, Pauletig Maria, Pellegrin Maddalena.

Ammessa alla scuola Complementare

Bibbi Anna.

Promoz. dalla I alla II classe del corso inf.

SEZIONE A: Ciani Renata, Di Montegnacco Adriana, Di Pietro Maria, Falomo Mary, Grillo Corinna, Moretti Rina, Mulloni Egle, Remedia Enrica, Somma Lucia, Sottocorona Wilma.

SEZIONE B: Buttazzoni Carmen, Filiputti Amica, Lupi Adila, Modestini Caterina, Quaini Adele.

dalla II alla III

Crespi Lidia, De Marchi Giovanna, Domenighini Renata.

dalla III alla IV

Amadori Alma, Azzano Lucilla, Cattaruzzi Annina, Copetti Nerina, De Tomaso Luigina, Di Panigai Silvia, Pletti Giorgia, Tomadini Maria, Vatta Adelaide.

Corso superiore

alunne promosse dalla I alla II

Della Rosa Nives, Gaspardis Elisa, Parpinelli Thea, Puiatti Maria, Sclippa Santina, Uljiancig Stefania, Ulliana Regina, Venier Pia.

dalla II alla III

Ambrosio Maria, Deganutti Maria, Fiorin Amelia, Flaibani Ines, Friso Anna, Giuliani Giuliana, Ive Fides, Leonardi Giorgia, Carmela, Tavoschi Anna, Vuano Elda.

al Reale Collegio Femminile «Uccellis»

Ammesse alla classe prima Magistrale Inferiore: Fantuzzi Maria.

Promosse alla classe seconda Magistrale Inferiore: Angeli Verdelaura, Cianti Seren Andreina, Masolini Erma, Breiner Enrichetta, Cossutta Fernanda.

Promosse alla classe terza Magistrale Inferiore: Braida Scilla, Marcolin Nerina, Marzocco Ada, Paulin Quirina, Pigat Bernardina, Scarpa Vanda, Sferragatta Iolanda, Gervasi Orsolina.

Promosse alla classe quarta Magistrale Inferiore: Calderari Rina, Romanin Maria, Spezzotti Elisa, Tolazzi Anna, Zola Lidia.

Ammesse alla classe prima Magistrale Superiore: D'Orlandi Elda, Fortuni Caterina, Nobile Vittorina.

Promosse alla classe seconda Magistrale Superiore: Antonelli Bianca, Loi Caterina, Tami Angela.

Promosse alla classe terza Magistrale Superiore: Agnoli Nerina, Del Negro Elena, Lorentz Maddalena.

NUOVO INSEGNANTE DI ESPERANTO

Il rag. Armando Blasoni, distinto impiegato della Banca Nazionale di Credito e socio benemerito del Gruppo Esperantista Udinese, in occasione del XIII Congresso Nazionale di Esperanto ha sostenuto brillantemente, in Perugia, gli esami per l'abilitazione all'insegnamento della lingua ausiliaria internazionale.

In merito alle iscrizioni scolastiche

In merito a quanto comunicato circa le iscrizioni alle Scuole Elementari abbiamo ricevuto una lettera d'un padre di famiglia. Questi fa presente che la deplorata negligenza dei genitori sarebbe attenuata se l'orario delle iscrizioni, anzichè essere limitato alle ore antimeridiane, si estendesse (almeno per questi ultimi giorni) a qualche ora del pomeriggio. Ciò per conciliare il lavoro delle genitrici e dei genitori con la comodità degli uffici scolastici.

R. SCUOLA COMPLEMENTARE

Alunni promossi alla classe seconda: Sez. A - Bigai Giovanni, Biondi Sebastiano, Burra Enzo, Canciani Cesare, Cesco Giacinto, Cecchin Antonio, Chiaruttini Marcello, Conedo Aniceto, Del Fabbro Ugo, Di Lenardo Giuseppe, Fantini Giuseppe, Fassa Rino, Favaron Ferruccio, Foschiani Ermanno, Marzona Carlo, Patusso Santo, Toso Carlo, Cargnello Eolo. — Sez. B: Barborini Celso, Bonora Franco, Cavigelli Paola, D'Aronco Renato, Del Negro Lucio, Gremese Elda, Morelli Trieste, Pauluzzi Silvana, Silverio Arturo, Traghetti Renza, Morassi Agostina.

Alunni promossi alla classe terza: Sez. A - Bonci Catuccini Enrico, Bruni Bruno, Cadamuro Enrico, Domenichini Antonio, Giordano Renato, Giraldi Marino, Mantoani Giuseppe, Pelizzoni Nereide, Pisani Anselmo, Pittino Albino, Schiavi Abele, Scrosoppi Mario, Tirindelli Vincenzo, Tonino Gorillo, Tonutti Cromazio. — Sez. B - Basso Rosalia, Blasoni Luciano, Boemo Amante, Buffardi Armida, Bulfoni Iolanda, Chiabai Carmela, Della Savia Gina, D'Odorico Giovanna, Gallina Elsa, Grassi Iolanda, Magri Norma, Sambucco Silvia, Testerini Lucia, Vau Livia, Biasizzo Maria.

I licenziati alla Scuola Complementare «Pacifico Valussi»

Classe III. A - Bianchi Paolo, De Marchi Mario, De Pauli Arrigo, Lauriello Giovanni, Mansutti Moreno, Pauluzzi Enrico, Tonino Oreste, Tonutti Giuseppe, Usalussi Ermes.

Classe III. B - Bella Mario, Buzzulini Erminia, Chiodi Gabriella, De Cecco Romano, Del Negro Angelo, Duri Guido, Fraccon Lea, Mattiussi Livio, Mattiussi Valerio, Montenuovo Arrigo, Zimetti Giuseppe.

Privatisti: Castellani Franco, De Crignis Elia, Di Giusto Mario, Drigani Guido, Gervasi Francesco, Grendene Duilio, De Crigni Maria.

UN NUOVO LICEO A VENEZIA

Inaugurazione anno scolastico 1928-1929.

Si legga importante avviso in 3.a pagina.

Altre note demografiche

riguardanti il Comune di Udine

La notevole superiorità, in alcune regioni, delle nascite illegittime, è stata attribuita, specialmente nei territori dell'ex Stato Pontificio ed in quelli ex austriaci, alla consuetudine di celebrare il matrimonio col solo vincolo religioso. Ma per quanto concerne il Veneto, possiamo affermare che tale usanza è stata superata, e perciò la notevole elevatezza delle nascite illegittime è da ricercarsi in altre cause, e forse nelle condizioni economiche ed etiche locali. E' noto infatti che una mal sicura posizione economica ritarda ed impedisce la costituzione delle famiglie legittime, mentre una certa rilassatezza nei costumi, permette le nascite prematrimoniali.

Nelle regioni della Bassa Italia, ove non sono migliori le condizioni economiche, ma dove esiste, tramandata da un'etica tradizione, una rigida disciplina familiare, abbiamo il minimo delle nascite illegittime.

Infatti il totale degli illegittimi riconosciuti e non riconosciuti (esposti) nel 1925, e per ogni cento nati, è del 2.8 in Sicilia, del 2.1 in Basilicata, del 2.3 nelle Puglie; mentre negli Stati ex Pontifici (e qui certamente per i motivi d'indole religiosa sopraccennati), la quota sale di molto e raggiunge il massimo nelle Romagne con 15.3 illegittimi, per ogni 100 nati.

Il Veneto, nello stesso periodo, (e gli anni successivi non presentano notevoli anomalie) aveva la percentuale del 7.7, elevata di più del doppio della Lombardia, che pure ha le stesse tradizioni storiche, ma che trovandosi in un maggior sviluppo economico, evita i ritardi nelle costituzioni legittime delle famiglie.

Se dal Veneto, passiamo ad osservare il fenomeno della illegittimità nel Comune di Udine, constatiamo che la media normale anteguerra, oscillava sui 14 nati illegittimi ed esposti per ogni 100 nascite, quota certamente alta, ma in parte giustificabile, in quanto nel Capoluogo esistono opere assistenziali di carattere provinciale; ma durante il turbinoso periodo bellico, si nota, in questo fenomeno una sensibile recrudescenza. Ed infatti, da 14 nel 1913, si salì progressivamente a 23 nel 1916, ed a 26 nel 1917, ed il triste segno dello sconvolgimento dei valori morali perdura fino al 1919-1920, con le quote rispettive di 24 e 21 nati illegittimi su 100 nascite, mentre negli anni successivi si rientra rapidamente nella fase normale.

***

La nati - mortalità, cioè lo studio quantitativo dei bambini nati morti dopo il sesto mese di gestazione, presenta analogo fenomeno.

Nel Comune di Udine, la nati - mortalità raggiungeva il massimo nel 1919, con 7 nati morti su 100 nascite, quota certo elevatissima, che ci rivela le tragiche ansie di quel fosco periodo della invasione e le fatiche ed i disagi dello immediato dopo - guerra. Ma dal 1919 ad oggi, il quoziente della nati - mortalità è andato abbassandosi, fino a raggiungere la percentuale di 2.6 nel 1927, mentre la media nei 76 Comuni capiluoghi di Provincia (1925), è di 5 nati morti su 100 nascite.

***

Come la nati - mortalità è più elevata fra gli illegittimi, così sarebbe certamente elevatissima la mortalità infantile, per ragioni morali ed economiche, se provvide sitituzioni assistenziali, non intervenissero con la loro opera benefica ed oculata.

Il concetto di assistenza, improntato ad un principio etico e religioso, sancito dalla Rivoluzione Francese come atto di giustizia e come un dovere morale della Società verso i deboli ed i vinti, è stato rivoluzionato dall'idea fascista, la quale con l'assistenza concretizzata in provvedimenti a favore della maternità, dell'infanzia, della morbilità e della mortalità, abbraccia un più vasto principio biologico della conservazione e del miglioramento della razza.

E se fin dal 1923, l'assistenza dovuta agli esposti veniva estesa agli illegittimi riconosciuti dalla madre povera, con la creazione dell'Opera Nazionale per la maternità e della infanzia, con un maggiore senso di umanità, la sfera della benefica azione assistenziale veniva allargata a tutte le gestanti bisognose, indipendentemente dal loro stato civile ed a tutti i nati, indipendentemente dalla legittimità della loro nascita.

In quest'opera grandiosa ed umana di conservazione e di protezione della specie, precorrendo le disposizioni legislative, la nostra Provincia si è dimostrata antesignana.

L'Ospizio Esposti della Provincia di Udine, ha perfezionato il suo organismo onde accogliere ed allevare i figli d'ignoti, redimerli, perchè non siano più motivo di pietà, ma elementi fattivi e produttivi della Società. I legittimi e gli illegittimi poveri trovano nelle opere costituite, larghe e sicure assistenze. Anche i minorenni ammalati, esposti o predisposti alla tubercolosi, hanno negli Ospizi marini di Venezia, Cavazuccherina e nel Preventorio di Carraria, quelle benefiche cure che, se praticate tempestivamente, li possono rendere validi combattenti nelle molteplici competizioni della vita sociale.

Ma l'opera grandiosa della Provincia, culmina con la costituzione del padiglione per la maternità, i cui lavori sono già iniziati entro la cinta del Brefotrofio provinciale ed il cui preventivo di spesa supera il milione, lavori dei quali «La Patria del Friuli» ha parlato pochi giorni or sono.

L'esperienza ha dimostrato che vi sono ancora troppi fanciulli, cui non giunge il sorriso della vita, perchè alle madri, specie negli ultimi periodi della gestazione, mancano le più elementari cure igieniche, essendo inoltre costrette dal bisogno ai più duri lavori.

A questi gravi inconvenienti, porrà termine appunto l'erigendo padiglione, che costruito secondo i più moderni nettami della scienza medica, potrà ricoverare gratuitamente tutte le gestanti povere bisognose di cure.

«Ecco quindi, attraverso questi cenni sommari, lo sforzo compiuto dalle supreme gerarchie per la conservazione e protezione di quel prezioso elemento umano, che tanti paesi ci invidiano, e che costituisce il segno più tangibile della vitalità e della forza della nostra nazione.

Udine, settembre 1928.

A. Sarti

Il trasporto di merci in concorrenza con la tramvia

UN INTERESSANTE PROCESSO

Ci scrivono da Tolmezzo:

Un interessante processo di diritto di esercizio autostradale si è svolto oggi nella nostra Pretura.

Il 24 maggio u. s. le RR. GG. di Finanza di Ovaro dichiararono il signor Donada Giuseppe di Villa Santina in contravvenzione all'art. 30 del R. Decreto 7 maggio 1922 sulla circolazione degli autoveicoli e 20 della legge 30 dicembre 1923 sulla tassa automobilisti, perchè avrebbe mediante camion esercitato durante l'anno 1928 e fino al 24 maggio, concorrenza alla Tranvia del Degano col trasporto di merci lungo lo itinerario Comeglians - Villa Santina senza aver ottenuto l'autorizzazione di legge.

La questione interessava vivamente il ceto commerciale della vallata, perchè in seguito di quella contravvenzione, ben altri cinque proprietari di autocarri avevano dovuto troncare i trasporti coi loro automezzi.

Il Donada volle affrontare il giudizio, ritenendo avere l'Ispettorato del Circolo Ferroviario di Trieste male interpretato e male applicato la legge sui servizi ad itinerario fisso.

Ed il Pretore di Tolmezzo ha accolto la tesi della difesa assolvendo il Donada perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore avv. Cabrini — P. M. avv. Moro — Cancelliere Parravicini — Difesa avv. Marpillero.

«Un anno di guerra al Pal Piccolo»

A cura del Comitato di Paluzza pro Scuola-Monumento, è posto in vendita il volume: «Un anno di guerra al Pal Piccolo», del generale di Divisione comm. Guido Poggi, già comandante il Battaglione Val Tagliamento dell'8. Reggimento Alpini, e poi comandante il settore Alto But dal maggio 1915 al giugno 1916. Il libro è edito con i tipi della Tipografia Carnia e si vende a totale beneficio della Scuola Monumento, per espresso desiderio dell'Autore.

Le richieste accompagnate dall'importo di L. 5, dovranno essere indirizzate al Comitato Monumento Caduti, Paluzza.

Mediatori e pseudo mediatori denunciati all'autorità Giudiziaria

Onde addivenire alla sistemazione, anche dal lato disciplinare, dei Mercati svolgentisi in Braida Bassi, la Vigilanza Urbana in questi ultimi tempi provvide ad epurare i mercati stessi, dai molti, troppi, intromettitori, o sensali, o mediatori che dir si voglia, non autorizzati; e questo per l'andamento «regolare» delle contrattazioni.

Furono denunciati all'autorità Giudiziaria perchè sprovvisti della relativa e necessaria licenza, o perchè possessori di licenza scaduta, i seguenti mediatori: Giuseppe Coccolo, Santo Bulfon, Gio Batta Chiarandini, Angelo Bulfon, Isidoro Fumagalli, Angelo Burello, Angelo Zoratti, Gio Batta Gabin, Fortunato Frezzato, Giuseppe De Simone, Valentino Cotterli, tutti di Udine; Angelo Zuliani di Fagagna, Luigi Modolo di Pozzuolo del Friuli; Ermenegildo Beltramini di Reana del Roiale, Giacomo Lenisa di Rivignano.

Furono invece ritirate le licenze, perchè non conformi all'art. 116 delle leggi di P. S. T. U. del 6-11-1926 n. 1868, ai seguenti mediatori: Domenico Sgiarovello di Faedis, Guglielmo Pontoni di Basiliano, Enrico Antonutti di Pozzuolo, Angelo Fasan di Basiliano, Valentino Molinari di Pagnacco, Giuseppe Danielis di Buttrio, Luigi Raffaeli di Povoletto, Giulio Ermacora di Fagagna, Giuseppe Coccolo di Feletto, Filippo Stella di Martignacco.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Il debutto della compagnia Giachetti

La Compagnia Comica del «Teatro Veneto» Gianfranco Giachetti diretta da Gianfranco Giachetti e Carlo Micheluzzi darà la sua prima recita al Puccini, lunedì 1 ottobre alle ore 21. Verrà rappresentata «I Balconi sul Canalazzo» Commedia brillantissima in 3 atti di Alfredo Testoni. Nuovissima per Udine.

La commedia è stata rappresentata per 16 sere consecutive al Teatro Filodrammatici di Milano e per 12 sere di seguito al Teatro Goldoni di Venezia.

Le operette Cinematografate

La primaria casa mondiale U. F. A. di Berlino, ha inscenato con grandiosità di mezzi, e con perfezione di tecnica la celebre e popolare operetta di Emerik Kalmann **«LA PRINCIPESSA DELLA CZARDAS»**, che tanto entusiastico successo ha sempre riportato su tutte le scene del mondo.

La riduzione cinematografica ha raggiunto quanto di più bello, di più elegante, di più sfarzoso si possa ideare di ambientazione e di svolgimento; ed anno molto contribuito alla riuscita del superfilm gli interpreti principali: Liane Hald, Oscar Marion, Jmre Raday, celebri artisti del teatro operettistico di Vienna.

Oggi giovedì «La Principessa della Czardas» viene data in eccezionale première al Cinema Eden, con sincronico commento orchestrale dell'operetta omonima fin dall'inizio (ore 17), e non mancherà di richiamare all'elegante ritrovo il pubblico delle grandi occasioni.

I grandi libri dell'anno

"New York, ciclone di genti" di A. FRACCAROLI

Se qualcuno intendesse navigar un giorno alla metropoli del dollaro dominata dalla babele di Broadway nuotante in una opaca atmosfera lattiginosa e non curasse imbattersi nei passi obbligati delle rispettabili guide, barbagianni della ciceronania; o se più timidamente in questo più che tiepido scorcio d'estate cercasse il desiderio gioioso di rinfrancarsi lo spirito e la fantasia con qualcosa di stuzzicante — un ausilio non vano troverà nel volume del Fraccaroli, uscito da poco al chiaroscuro del commercio; vedrà danzare in fantasmagoria piroettante la piramidi di dollari; udrà il frastuono di milioni di automobili allineate a squadre o inseguentisi indianamente e il fragore di ferrovie aeree dominanti o sotterranee serpeggianti sotto grattacieli di 200 metri; e brilleranno agli occhi ammaliati nelle stuzzicanti e semivolate (vuol adamitiche) costumanze, nei corpi vellutati, nelle purpuree minate bocche, negli occhi perfidi allettatori, le milioni di girls americane; dalle strade, dai circoli, dai notturni ritrovi, dai mitici collegi di quell'altro mondo, a noi pigmei del progresso, retrogradi europei scimmiotteggianti trasmitenti le norme e le leggi del lor crescere e del ben saper regolare il prossimo...

Ce n'è per tutti i gusti in questo libro ciclonico invero: e le mirabilia di «Mille e una notte» vi son riprodotte certo in tono e in istile di secolo ventesimo.

Molte cose non saranno novità per pochi lettori, chè parte dei 24 capitoli formanti il volume gli apparvero e furon gustati in articoli d'oltreoceano al massimo quotidiano d'Italia: ma siccome «legere mirabilia faustum est», così non sarà discaro scorrere anche questa colonnina recensiva, di miracoli parlante. E' un buon libro di Fraccaroli: e credo che dicendo ciò, i lettori bene informati comprenderanno subito e lo stile e il tono e il modo di presentar le cose del fecondo giornalista, che, in ogni sua produzione — dal giornale al teatro — conserva il brio e la grazia che attraggono, perchè condite di un pizzico di arguzia sensata e di un altro pizzico di aromi piccanti.

Nuova York! Ciclone di genti, scrive Fraka: ed io aggiungo babele di dollari, fantasmagoria di miracoli, scala cinematografica di supernovità!

Sette milioni di anime — grattacieli da oltre 50 piani — 7670 chilometri di strade cittadine (mille chilometri di più della traversata dell'oceano) — 750 mila auto sui venti milioni totali degli U. S. — 925 banche con dieci miliardi di depositi — 400 teatri — 2800 milionari... di dollari: ecco qualche dato su questo mondo trasudante ricchezza, per i cui abitanti l'esagerazione è divenuta normalità, vivere non è necessario ma necessario è arricchire, e il motto romantico «una capanna e il tuo cuore» s'è sviluppato con l'aggiunta della casa, dell'auto, della lavanderia elettrica, della radio, ecc.

Quivi il tempo è più che denaro, la dea d'adorare è la rapidità, il lavoro è all'ordine del giorno con moto accelerato, la magnificenza offusca ogni nebbia.

Carina poi l'educazione femminile, vero? impartita nei famosi «colleges» che poi sono licei o università libere con pratiche applicazioni delle nozioni che riescono più feconde (oh, è ben risaputo che la donna colà vede più dell'uomo!). E le prigioni? Asili di correzione, con tutti i comforts moderni, dal teatro al bagno, dalla chiesetta novella Caaba (vale per tutte le fedi) al tennis... poi c'è anche la sedia elettrica per zone di traslazione d'anime a distanza... Ma che ci manca? Ah, c'è il Niagara, frenesia d'acque scroscianti in forsennate gare di fragori e di cascate.

Ultima trovata geniale è quella del proibizionismo (data dal 1920), per cui i puritani ci han guadagnato che ora si beve di tutto e dappertutto (si estrae persino l'alcool dalla tintura per capelli!), con incalcolabile guadagno di una enorme quantità di classi sociali e formazione corrispondente di bande di agenti, di flottiglie di navi contrabbandiere e contra — contrabbandiere... Eh, non la tolgon più questa legge redditizia, no!

Figurarsi che gli agenti, poverini, son costretti ad aprir negozi per liquori e vendere essi stessi l'alcool sul cui contrabbando dovrebbero vigilare (ma se lo fanno per concedere da vicino i frodatori, si capisce!).

In questo libro interessante si osserva con malizia che l'autore si diletta assai evidentemente a parlar di dollari e di milionari, trovandosi nel suo ambiente forse; e si muove con aria disinvolta tra cataste di numeri di molte cifre; e si compiace di presentare alcuni tipi di ex - poveri: ad esempio Edison, il mago d'Orange, l'inventore della lampada elettrica, del fonografo, ecc.; ammiratore tenace d'Italia, del Duce e anche di se stesso.

Ed ecco Morgan, Henry Ford, Rockefeller (che gusto si prova a nominarli, vero?): uomini venuti dal nulla, dominatori oggi della finanza e regolatori dell'economia mondiale. E dato a Rockefeller che con la sua fondazione ha abbattuto l'«anchilostoma duodenalis» (nota da noi col nome di «anemia del Gottardo») — e la febbre gialla in gran parte del mondo, venendo in ausilio con le sue enormi sostanze all'umanità travagliata, autore e lettori s'inchinano in un devoto grazie. Stranezza: la poesia del bene, per merito suo, ha vinto nel paese della prosa.

E infine il Fraccaroli ci parla di un altro record battuto dagli americani: trenta divorzi all'ora, uno ogni due minuti: che care famigliole! Ma tutto per l'istruzione, s'intende: eh, l'anatomia laggiù fa dei progressi!

La vita americana non è fatta di lavoro, di «bubiness» (affare), di divertimento? E non sarà un divertimento e un lavoro anche quello di passare in rassegna il genere contrario, cambiando mensilmente soggetto?

Questa è la New York che ci presenta in tinte caricate il Fraccaroli — e beato lui che ha sempre buonumore; — questa è la metropoli misteriosa e attraente che accomuna però accanto a favolose ricchezze immense miserie, che mostra vicino al panciuto ubbriaco gaudente l'uomo spettrale per stento e per fame, dagli occhi infossati e dall'inebetito attonito sguardo; questa è l'affascinante formicaio che tiene fra le sue spire — assieme alle infinite girls e agli spensierati dandy dalla bianca faccia e alle facce gialle della China Town e ai 100.000 neri del quartiere di Harlem — ben 800.000 italiani, la maggior parte operai e negozianti, lavoratori tenaci tutti che lontani dalla loro culla per la lotta dell'esistenza sanno mostrare che oltre all'illusione e al sogno si può adorare al mondo anche la realtà.

Ed il merito maggiore dell'autore in questo volume spigliato e brioso, ma lezioso e soverchiamente caricato — è quello d'aver riannodato ancor una volta le anime degli italiani tutti a quelle d'oltreoceano, a quelle di un'altra Italia, una «little Italy»; e d'aver fugato con le sue fantasie, nostre e molto illusioni fantastiche.

Emanuele Fabbrovich

(1) A. Fraccaroli - New York, ciclone di genti - Milano, Treves edit. 1928.

"EMIGRANTI" di F. Perri

(Premio Mondadori)

E', diciamolo subito, un libro che interessa molto, attrae e trascina dalla prima riga sino a pagina 317 con un fervore insolito e con inconsapevole scioltezza. Ed è, a mio parere, scritto anche bene, nonostante un critico di me più illustre, Arnaldo Frateili, sostenga il contrario, vedendo in quella prosa limpida, serena e soave come la timida campagna d'aprile una scrittura impacciata e farraginosa, quindi seccante e accidiosa.

Ma poi anche il Frateili, che si confessa ed è certamente un buon uomo, confessa che il libro è scritto con foga ingenua, foga che fa dimenticare e perdonare tante cose: strano che il Frateili non s'accorga di varare egli stesso il libro, quando fa l'affermazione suddetta: chè allorquando alcunchè vien dal cuore, è spremuto dalla nostra passione o s'è venuto sviluppando tra l'ansia e l'affanno dei nostri petti, è senz'altro una cosa artistica, quindi approvabile anche letterariamente.

Originalità? Oh Dio mio, dopo tonnellate di romanzi che si sono scritti o si vanno arraffando alla meno peggio, chi sa dove sta di casa codesta madama?

Con una semplicità arcadica, che spira da ogni parola i profumi nostalgici della sua povera terra, che emana da ogni frase melodie sconosciute impregnate di dolcezza e di infinito amore, il Perri ci descrive la storia della sua Calabria.

Storia d'amore e di strazio: d'amore per ogni loco della sua contrada, per ogni persona nota od ignota, per il timido pettirosso che spittinisce di tra le fronde, come per la sovrana potenza sconosciuta degli Enti divini racchiusi in ogni sia pur tenue coserella. Di strazio pure poichè il libro che s'inizia con la descrizione delle ruine che si scatenano seppellendo o spostando i frutti sudati del lavoro di tanti anni, termina con una visione veramente atroce di quanto male può esser causa la dura emigrazione, presentandoci la lenta, continua e imperscrutabile dissoluzione di una intera famiglia pur vissuta sempre nel timor di Dio.

Non vale qualche figura ilare — scialbamente disegnata però — come quelle di Porzia Papandrea o di Cuscunà — a farci sprizzare il riso sulle labbra; non serve più d'una nota prettamente paesana e ottimamente figurata — come il capitolo sul mago Mico del Re — a toglierci la tristezza da cui siamo vinti e a gettarci in un mondo di chiromanzia o di leggenda: nella memoria continua a balenarci e non vuol dileguare la fatale rappresentazione dataci di questi illusi emigranti.

Il Perri quindi qui parla del suo paese, dissi; e tocca subito la piaga *più grande* e la denuda come un sezionatore provetto, non lasciandosi trascinare nè dal pianto nè dal dolore che certo in fondo al suo animo cova silente: la materia per lui deve servire a dimostrare, o meglio a figurarci una tesi, tesi che egli sviluppa con una grande speranza, ma forse anche con una grande certezza.

Mi esimo dal mettere i punti sugli i.

E quel che risalta dal libro è il contrasto, tenace e feroce: contrasto tra l'incanto delle naturali dolcezze olezzanti sul terreno che corre da capo Zefiro alla punta di Roccella, dolcezze assommate nella maravigliosa cortina di mare, lucida come raso abbagliante e nel bel cielo, solenne ed azzurro, in mezzo a cui svettano le alte cime dominanti le terre coperte di violaciocche e di lentischi o di innumeri pale di ficodindia: — e la miseria mortale, grande miseria, tanto più dolorosa in quanto colpisce genti di alta umanità, di sentimenti veramente cristiani.

Due piaghe mostra il Perri: il male del latifondo, contro cui non riesce una inutile crociata che occupa novanta pagine; il destino avverso, impersonato nel malanno delle furenti frane che ogni cosa abbattono: a queste piaghe non c'è rimedio all'infuori dell'emigrazione.

Ed ecco a che si riduce la famiglia di Rosso Blèfari, ch'è il nocciolo del libro. due figli, costretti ad emigrare assieme a molti paesani, dopo sudati stenti han raggranellato qualche migliaio di lire: tornati alla terra che non si può obliare, l'uno, Pietro, trova la morte di ferro per opera d'un rivale in amore; l'altro, Gesù — e patisce infatti come il Cristo — muore di male perfido, appioppatogli da un *girl germanese* in America, e affibbia il male alla moglie che diventa cieca. Le due figlie, fiori di bellezza nati per la gioia, finiscono pur tristemente: Rosa s'ammazza precipitandosi in un burrone per sfuggire alle calunnie divulgatesi sul suo conto mentre il marito era assente; Giusa ti resta con un figlio illegittimo da mantenere, dopo che l'amante è rimasto schiacciato nelle miniere pensilvane.

Ecco il quadro della famiglia, datoci dal Perri: e si svuol supporre, purtroppo, che di simili guai a causa dell'emigrazione ne succedano in ogni dimora!

Ahi, povera Calabria, forte e nuda terra, come partorisci per il dolore i tuoi frutti! Come sei costretta a illuderli con il sogno di quella leggendaria America che, se può donar loro un magro pane, è fonte di strazio e di morte!

Eppure, terra d'incanto, come ti salutan trepidi i figli tuoi, quando dalla nave, asilo d'ansie, treman vedendo allontanarsi a poco a poco le tue scogliere e i tuoi poggi popolati di maggesi in fiore ed Aspromonte troneggiante, imbacuccato nel suo candido manto; come ti rivedono e desiderano nostalgici, dalle babilonie d'oltremare, ove l'uomo non è chce giumento aggiogato al carro del bene altrui!

Due osservazioni però al Perri: ho trovato i caratteri poco delineati, curati male: ad es. quel don Michelino che fa tanta bella mostra in principio, perchè me l'ha poi lasciato stare, facendolo correre in cerca di soddisfazioni amorose? E' un buon gado perso. Così dicasi della pettorata Vittoria e di Pietro Blèfari.

E poi, verso il mezzo, la materia è slegata, erra, circola per conto suo, salta di qua e di là tentennante.

***

A ogni modo, ripeto, la Calabria può mandare il suo grazie all'autore per questo libro in cui amore e dolore s'alternano a forza e a disperazione; in cui le costumanze, le abitudini, le credenze, il cuore dei suoi paesani sono rivelati e lanciati sulla strada del mondo: è, concludo, un libro fatto col cuore, non certo *cerebrale*: ciò che farà piacere all'amico Saviotti.

E oggi, forse, laggiù gli olivi posson maggiormente smagliare al sole e l'arriolo ben può elevare un suo inno più giocondo: avrà forse qualche nota del canto

O chi spartenza dolurusa e amara
Chi pianginu li petri dè la via:

ch'è il pianto dell'emigrante.

Emanuele Fabbrovich

Il XIII Congresso Naz. di Esperanto in Perugia

A proposito del Congresso nazionale Esperantista tenutosi a Perugia, ed al quale abbiamo accennato ieri, ci mandano queste ulteriori informazioni:

Nella Sala dei Notari del magnifico Palazzo dei Priori della città di Perugia, il 22 corr. gli Esperantisti italiani hanno inaugurato il XIII. Congresso Nazionale alla presenza delle rappresentanze di tutte le organizzazioni esperantiste del nostro Paese, delle autorità perugine e di numerosissimi invitati alla cerimonia. La Presidenza del Comitato organizzatore era presieduta dall'illustre sig. dott. cav. Guido Ramaccioni, Segretario della Federazione Fascista e rappresentante del P. N. F.

Dopo data lettura ad un cumulo di adesioni pervenute da ogni parte d'Italia e dall'estero, la seduta inaugurale è stata aperta dal Podestà di Perugia avv. comm. Uccelli, che a nome della città portò il caldo saluto ai congressisti e pronunciò calorosamente applaudito, un illuminato discorso, interpretando luminosamente le alte e patriottiche finalità chce costituiscono il programma del movimento esperantista italiano.

Parlò S. E. il generale comm. marchese Carlo Cordero di Montezemolo presidente della Federazione Esperantista Italiana nonchè il dott. comm. Alfredo Stromboli rappresentante dell'Italia a Ginevra delle organizzazione esperantiste italiane, esprimendo la gratitudine alla città di Perugia per la larga e gentile ospitalità data al Congresso. Nel corso del convegno, vengono visitati i monumenti, i musei, e quant'altro di altissimo interesse storico possiede Perugia, antico centro di coltura e d'arte; e fu effettuata una gita alla Sacra Assisi, dove i Congressisti vennero accolti con squisita cordialità da quell'illustre Podestà sig. avv. comm. Fortini nell'artistica sala municipale, il quale si compiacque di pronunciare un caloroso ed elevato discorso, che i convenuti ricorderanno sempre con vivo compiacimento.

Nell'occasione del Congresso si tenne aperta una interessantissima Mostra di materiale di propaganda esperantista in un salone della Federazione Fascista di Perugia, nella quale i visitatori hanno ammirato la vastissima produzione libraria, giornalistica, pubblicitaria ecc. mondiale, comprendente ogni branca dell'umano sapere.

Alla seduta di chiusura del Congresso, da parte di molti presenti, la città di Udine sarebbe stata la più gradita quale sede del prossimo Congresso Nazionale. Il Convegno, all'autorevole presenza del Segretario della Federazione Provinciale Fascista si chiuse con un rinfresco offerto dal signor Podestà, il quale con parole di plauso e di incoraggiamento, salutò i congressisti a nome di tutta Perugia.

NEL VIVAIO DI TUTTI GLI SPORTS

La riunione dei delegati degli A. C. delle Tre Venezie

La COPPA DELLE VENEZIE CON TAPPA A UDINE

Presso la sede dell'Automobile Club di Treviso si sono riuniti i delegati degli Automobili Clubs delle Tre Venezie. Quello di Udine era rappresentato dal dott. Timo Danieli.

In merito alla grande corsa automobilistica «Coppa delle Venezie», i delegati hanno preso subito in esame il progetto di percorso elaborato dai sigg. dott. Daniele Gobbo e Rietti, che comprendeva un totale di km. 1311 da dividersi in due giornate di circa 600 chilometri al giorno e con prima tappa a Udine. Dopo lunga discussione, alla quale presero parte con varie proposte tutti i presenti, considerato il difficile tratto montano che i concorrenti per ogni tappa devono sottoporsi, fu deliberato di allungare di qualche centinaio di chilometri il percorso e dividerlo invece in tre giornate, con partenza per il primo anno, sempre da Padova; e con tappe a Trento ed Udine.

Rimangono inalterati, la suddivisione delle categorie ammesse alla corsa che sarà esclusivamente per macchine di serie da turismo e per i soci del R.A.C.I., ed il totale dei premi in lire centomila, come precedentemente fissato.

"TROFEO CHINOL"

Ultima eliminatoria

EDERA (A) - RAPID

(Matt.) Domenica sul campo ederino avrà luogo l'ultimo incontro di eliminazione di questo combattuto torneo, saranno di fronte i due forti undici del Rapid e dell'Edera. Con certezza la partita per tutti i novanta minuti di gioco sarà combattuta senza attimi di sosta e la vittoria arriderà a quella squadra che non accusi in verun settore qualche deficenza.

La Rapid è la squadra delle sorprese, alla vigilia di qualche torneo si fà viva e le squadre che le vengono opposte devono esserle amalgamate in tutte le linee che lottino con cuore per strapare la vittoria, altrimenti difficilmente riuscirebbero a salvarsi.

Anche in questo terneo la Rapid farà sentire la sua arola. I suoi dirigenti si sono preoccupati di opporre un undici più forte di quello presentato per la Coppa Zugliano e a quanto pare ci sono riusciti bravamente.

L'Edera reduce di una squalifica rientra nei ranghi a bandiera spiegata. Il suo morale e la sua volontà non sono fiaccati e lo dimostra la vittoria strappata alla Cormonese domenica scorsa. L'undici rosso-giallo certamente in questa competizione giocherà un ruolo importante del quale ne è certo fattore il valore dei giocatori che lo compongono.

Intanto per il primo incontro avranno di fronte una squadra che non rispetta l'anzianità e la brillante carriera dei rosso-gialli: ma darà battaglia per strappare una vittoria che le dia la candidatura per la finale.

Non sappiamo chi pronosticare vincente dato anche che ancora non si conoscono a fondo le due formazioni per le quali i loro dirigenti si mantengono riservatissimi.

PREMI CHINOL

Nelle lussuose vetrine della ditta Basevi in via Mercatovecchio si possono ammirare vistosi e ricchi premi che la ditta produttrice del rinomato e squisito aperitivo Chinol ha messo in palio fra le squadre libere di calcio.

Desta viva ammirazione il Trofeo di ottima fattura artistica racchiuso in un elegante astuccio, gli fanno degna corona la coppa che verrà assegnata alla seconda squadra classificata e la grande medaglia vermeil per la terza, inoltre le numerose medaglie che verranno assegnate ai singoli componenti delle squadre vincitrici.

I Dirigenti del Gruppo Calcio «Azzurra» della S. E. F. possono dirsi soddisfatti dei risultati finora ottenuti ed il pubblico ancora li compenserà dei loro sforzi presenziando numeroso alle prossime combattute contese.

Udinese riserve e allievi giocheranno al campo Moretti

Domenica 30 al campo polisportivo Moretti seguiranno due incontri nei quali saranno impegnati gli Allievi e le riserve dell'A. C. Udinese. Queste ultime si misureranno in un match rivincita colla Cividalese.

La prima squadra giocherà invece a Trento, contro quella compagine, il primo incontro di campionato.

L'attività del Dopolav. Sport. Udinese

Il Dopolavoro Sportivo Udinese, guidato con avveduto ed impareggiabile senso sportivo dal signor Aldo Fabbro, organizzatore dai meriti superiori, svolgerà nei prossimi mesi un programma del più alto interesse. E comincerà col

I. Campionato friulano di boxe
(6-7 ottobre)

La manifestazione del pugno avrà luogo nei giorni 6 e 7 ottobre p. v. nella Palestra dell'Associazione Sportiva Udinese in via dell'Ospedale, palestra ove i migliori nostri pugilisti stanno con passione, e seralmente, curando i loro allenamenti.

Il campionato friulano di pugilato è per tutte le categorie ed è libero ai dopolavoristi ed ai non affiliati alla Federazione Pugilistica Italiana.

Nel giorno 6, con inizio alle ore 20.30, si svolgeranno le eliminatorie; nel giorno successivo, medesima ora, le finali.

Iscrizioni al Dopolavoro Sportivo Udinese, Via Villalta, Palazzo Trento. Tassa lire tre.

V.o Gran Premio Città di Udine
(28 ottobre)

Questa straordinaria e classica corsa ciclistica è valevole pel titolo di campione friulano su strada per l'annata 1928-1929.

Approvata dall'U. V. I. e libera ai federati di quarta categoria si presenta sotto ottimi auspici. Essa si correrà il 28 ottobre sul percorso Udine, Tricesimo, Artegna, Gemona, Ospedaletto, Stazione per la Carnia, Amaro, Tolmezzo, Cavazzo Forgaria, Anduins, Clauzetto, Travesio, Sequals, Spilimbergo, Valvasone, Ponte della Delizia, Codroipo, Udine (arrivo al Campo Polisportivo Moretti). Totale 155 chilometri.

Iscrizioni al D. S. U. Tassa lire tre.

Grande Gymkana Automobilistica

I. Concorso automobili di eleganza
(4 novembre)

Si svolgeranno il giorno 4 novembre al Campo Polisportivo Moretti. Le caratteristiche manifestazioni, massimamente la prima, inducono a ritenere il successo sicuro.

Campionato friulano di marcia
(11 novembre)

Il campionato friulano di marcia in montagna è riservato a squadre di quattro uomini ciascuna. Effettuazione l'undici novembre con qualunque tempo.

Il percorso, vario e faticoso, è il seguente: Gemona, Santa Maria la Bella, Quota 1181, Chiesetta del Quarnan (punto trigonometrico), Sella Foredor, Vetta Chiampon (1720), Sella Santa Agnese, Gleslute, Gemona (arrivo al campo Simonetti). Complessivi chilometri 32 circa.

Nei prossimi giorni, a tempo e luogo, illustreremo ogni singola manifestazione.

Una corsa podistica a Gervasutta

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 30 corrente a Gervasutta verrà fatta disputare una gara podistica su sei chilometri di percorso, libera ai giovani che non abbiano oltrepassato il diciottesimo anno di età.

Un nuovo Liceo a Venezia

Anno scolastico 1928-1929

Per accontentare richieste insistenti di famiglie e di autorità il nostro Istituto da quest'anno, alle scuole elementari e medie inferiori sinora tenute, aggiungerà 3 regolari corsi liceali.

Orari e programmi, identici ai governativi, verranno svolti da professori abilitati ed esperti nell'insegnamento delle scuole medie superiori. Ogni corso non avrà più di 20 alunni e la tassa scolastica sarà modicissima. Le lezioni cominceranno il giorno 3 ottobre.

Dott. D. CANGELOSI
Rettore Istituto Italiano Ravà

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parole, Commerciali ct. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale frazione — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 10; importo 1.50 per cento - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORA media età, ottime referenze occuperebbesi quale governante direzione casa presso piccola famiglia anche persona sola. Scrivere Cassetta 32 Unione Pubblicità, Udine.

SARTA per Signora assume lavoro disposta recarsi anche a domicilio. Geron Via Gorizia 20.

STENO-DATTILOGRAFA tedesca cerca occupazione straordinaria ore libere serali e domenicali. Scrivere Cassetta 35. Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI Sarta perfetta per soprabiti Gabardine, buona retribuzione, pronta entrata. Giacomo Mayer Via Aquileia 14.

LEZIONI

DIPLOMANDA pianoforte conoscenza perfetta tedesco impartisce lezioni. Prezzi miti. Rivolgersi Cassetta 97 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

APPARTAMENTO 3 oppure 4 stanze e cucina possibilmente periferia cercasi. Marco Rizzi, Rizzi (Udine).

VILLINO vuoto 5 vani cucina water accessori orto giardino L. 300 mensili affittasi via dell'Argilla 8 (Viale Pal-

PRONTI camera salottino indipendenti ammobigliati centro. Scrivere Cassetta 33 Unione Pubblicità Udine.

IMPORTANTE Società cerca in Udine, palazzo signorile, appartamento 10 locali oltre salone assemblea. Indirizzare offerte Cassetta 30 Unione Pubblicità Udine.

CAPITANO in servizio attivo, solo, stabile Udine, cerca pensione completa (vitto, alloggio) presso distintissima famiglia. Per offerte e informazioni scrivere Maresciallo Frongia, Comando Genio, Udine.

CERCO subito appartamento ammobiliato oppure vuoto possibilmente centrale. Scrivere Capanni, Bar Eden, città.

COMMERCIALI

VENDESI due carri uno pesante l'altro leggero con molle. Rivolgersi Viale Ledra 3.

CANE Buldogg puro, anni tre, bicicletta Frera usata, vendonsi eccezionale occasione. Rivolgersi Via Cavour 36 Udine.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

RAGOGNA

Il nuovo Direttorio

(26). E' stato ricomposto colla nomina dei sigg. Micoli Umberto segretario politico, Buttazzoni Augusto, Beltrame Giordano, Molinaro Pietro, Pascoli Giovanni, Colombino Guerrino membri.

Bicchierata d'addio

Ieri sera i Fascisti si raccolsero attorno al direttore sig. Demonte per porgergli il saluto in occasione della sua imminente partenza per le scuole italiane di Salonicco. Notammo il dott. Battistig, Micoli segretario politico, Beltrame Giordano; Molinaro Pietro; Pascoli Giovanni e Colombino Guerrino del Direttorio; Nutta Florindo, Zago Graziano, Urtamonti Giovanni, De Monte Gregorio; Molinaro Silvio; m.o Petris e... molti altri. La serata è trascorsa tra la più schietta allegria. Inneggiarono al festeggiato portandogli il saluto e l'augurio più fervido i signori Nutta, Gregorio De Monte, il mutilato Collavino, Molinaro Silvio, il m.o Petris a nome di tutti gli insegnanti. Il sig. Zago a nome del vecchio Direttorio, brindò al partente dicendosi lieto di rivolgergli il saluto in questa sala che, nell'agosto 1922 sotto l'impulso e la guida del primo infaticabile segretario politico sig. Nutta Florindo, fu la culla del fascismo ragognese. Anche l'amatissimo nostro dott. Battistig, molto applaudito, salutò nel direttore De Monte il vero apostolo della scuola dimostratosi nel suo non breve direttoriato, augurandogli di trovare nella nuova destinazione di Salonicco, la fortuna ingiustamente negatagli dal paese ed affermandosi di essere sempre stato strenuo difensore di lui contro tutti quelli che non l'avevano compreso. Terminò augurandogli che la Fede nella quale è stato allevato, l'amore verso la Patria e la Famiglia, lo seguano nel nuovo ed importante ufficio.

Il festeggiato rispose a tutti commosso per l'improvvisa ed indimenticabile dimostrazione rivolta, egli dice, più che alla sua persona, alla scuola ed alla scuola fascista. Nella nuova sede ove è inviato per valorizzare l'Italia, non dimenticherà camerati ed amici ai quali non mancherà di mandare la fotografia dei suoi nuovi Balilla di Salonicco.

Al grido di Viva il Duce la lieta riunione si sciolse.

Infortunio

Ieri il nostro segretario rag. Mansutti, in uno scontro ciclistico, cadeva, riportando la lussazione della spalla destra, per cui veniva subito ricoverato all'Ospedale Civile di S. Daniele. Al funzionario gli auguri di celerissima guarigione.

Piccolo incendio

L'altro giorno, per cause ancora ignote si sviluppò un incendio nel fienile di Rosalia Sticotti. Malgrado il pronto allarme e l'opera svolta dai paesani accorsi tutto il fienile, compresi circa 15 quintali di fieno, andarono distrutti. Il danno, coperto d'assicurazione si aggira sulle due mila lire.

FAEDIS

S. E. Mons. Luigi Pellizzo

(26). — Da una settimana trovasi fra noi S. E. mons. Luigi Pelizzo Arcivescovo, venuto da Roma per le vacanze e per presenziare alla festa del 21 ottobre prossimo, nel qual giorno sarà a Faedis il Novello Arcivescovo mons. Nogara per la inaugurazione della nuova facciata della Chiesa e benedizione del grandioso e prezioso mosaico che fra giorni ci giungerà dalla celebre Scuola del Vaticano, nonchè per far Pontificale e per amministrare la S. Cresima ai fanciulli. A S. E. Mons. Pellizzo porgiamo il nostro benvenuto e il nostro augurio.

La Pesca di Beneficenza

Fervono i lavori per la preparazione della pesca di beneficenza, che si svolgerà in occasione dei prossimi festeggiamenti. In un primo elenco dei doni, tra i numerosissimi pervenutici, figurano quello di S. S. Pio XI magnifico e artistico quadro della Madonna della Seggiola; di S. E. Mons. L. Pelizzo quattro medaglie d'oro, 6 d'argento e 1 di bronzo; di S. E. Mons. L. Cossio Servizio d'argento con elegante astuccio. — Parecchie le offerte in danaro, di lire 100 l'una: sig. A. Fiorentini di Firenze, Cois Alberto, signa Alfonsina Treves, senatore Rota co. Francesco, signora Enrica Camaioli di Ferrara, co. Duca Catemari di Quadri. — Da Deville (Francia) un gruppo di emigranti Faedesi 135.60. — Tita Gori di Nimis un bellissimo quadro ad olio — On. Gino di Caporiacco Podestà di Udine Stemma di Udine in bronzo. Molte le offerte di lire 50 e 25 in danaro; molti i doni di valore in argento, ecc.

PALMANOVA

Il mercato

Benchè il tempo facesse prevedere fin dal mattino che il mercato sarebbe stato scarso se non addirittura nullo, pure lo stesso col rimettersi un po' della giornata, l'affluenza di bestiame, di derrate ed altri generi cominciò ad animare le piazze. Molto il concorso di acquirenti ed in buon numero i negozianti d'oltre provincia per l'acquisto di animali d'allevamento e da macello. Sensisibile è stato l'aumento del prezzo dei bovini e dei vitelli, forse data la scarsità del genere portato sulla piazza causa il tempo.

Animato fu invece il mercato delle granaglie, sul quale vennero contrattate numerose partite di grano estero; ed attivo come sempre quello del pollame, delle verdure, frutta ed uve da tavola.

Soddisfacente quello del pesce, sia per quantità che per varietà.

La mercuriale ha segnato i seguenti prezzi:

Frumento, al quintale da lire 123 a 127 — grano estero da 100 a 105 — avena da 104 a 108 — Fagioli da 240 a 280 patate da 65 a 75 — fieno da 30 a 33 — paglia di frumento da 11 a 13 — legna da ardere da 10 a 15 — cini da 180 a 280 l'ettolitro — uova 1.10 al paio — piccioni 4.50 al paio — galline da 6 a 7 al chilo — oche da 4.30 a 4.60 — tacchini da 6 a 7 — buoi, peso vivo, al quintale da 180 a 370 — vacche da 170 a 350 — Tori da 170 a 290.

SAN DANIELE

L'esito delle feste del XX Settembre

Brillantissimo nel vero senso della parola è riuscito il ballo organizzato da un gruppo di giovani in occasione del XX Settembre. Ad onta del tempo che non prometteva nulla di buono, l'affluenza del pubblico dal di fuori è stata al di sopra di ogni aspettativa. Lo Jazz Band Goliardico Udinese è stato superiore ad ogni elogio ed ha saputo tenere animato il pubblico dal principio alla fine delle danze. Anche l'esito finanziario della festa (a totale beneficio del teatro) è stato lusinghiero. Siamo informati che verso la metà di ottobre verrà organizzata una nuova festa per il buon esito della quale il solerte Comitato si sta fin d'ora preparando.

Treni speciali per domenica

(26). — La Direzione della Tranvia Elettrica Udine San Daniele, allo scopo di favorire l'affluenza degli appassionati di musica a San Daniele per presenziare al concerto che il prof. Matthey darà in occasione dell'inaugurazione del nuovo grandioso organo del Duomo, ha disposto per l'allestimento di un treno speciale in partenza da Udine Porta Gemona alle 12.50 e in arrivo a San Daniele alle 14. Crediamo fare cosa grata al pubblico rendendo noto l'orario dei treni che domenica faranno servizio sulla Udine - San Daniele:

Partenze da Udine P. G.: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 12.50 (speciale) — 15.10 — 19.30.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 8 — 13.15 — 17.05 — 18.20 — 20.45.

I treni delle 18.20 e 20.45, qualora ciò sia necessario, saranno immediatamente seguiti da un treno bis.

PAGNACCO

Apertura Scuola di Disegno

Da oggi a tutto il 14 ottobre presso la sede di questa Società Operaia si accettano le iscrizioni alla Scuola di Disegno dei giovani forniti del certificato di compimento. La tassa d'ammissione e frequenza è fissata in lire 15 tanto pei soci come pei non soci, che dovrà pagarsi all'atto dell'iscrizione al Segretario della Società signor Augusto Savio. Le lezioni regolari incominceranno il giorno 21 ottobre 1928.

TRIVIGNANO

Colpito da paralisi

Un triste fatto avveniva ieri a Merlana. Certo Domenico Minen fu Domenico di anni 68, si recava a lavorare in campagna.

Mentre appunto era intento al lavoro venne colto da improvviso malore.

Gli vennero prodigati i soccorsi del caso, ma purtroppo ogni cura fu inutile perchè morì poco dopo in seguito a paralisi cardiaca.

CIVIDALE

L'esito degli esami autunnali al Liceo - Ginnasio

Nella Sessione autunnale d'esami si ottennero questi risultati:

Ammessi alla I. classe ginnasiale: Cosentini Grazia, Fontana Alessandro, Pesante Carlo.

Promossi alla II.: Bonfadini Caterina, Canevari Egone, Passerini Riccardo.

Promossi alla III.: Marzolini Lorenzo, Sillamoni Luigi.

Ammessi alla IV.: Leonarduzzi Ugo, Mazzocca Canzio, Morpurgo Tullio, Tomat Eugenio, Trainiti Luigino.

Promossi e dichiarati idonei alla V.: Bonfadini Giannino, Da Portis Raoul, Perosa Lucillo, Bianchetti Furio.

Ammessi alla I. liceale: Cella Costante, Fantini Giovanni, Gercasi Gius., Giuliani Luciano Macorig G. B., Marson Ant., Mazzoleni Alberto Minuti Ernesto Mior Cornelio, Mosso Luciano, Pavan Ant., Sazzar di Riccardo Savorgnan Ettore. Viero Lino.

Promossi alla II. liceale: Bernardis G. B. Fontanelli Luigi.

Promossi alla III. liceale: Baruzzini Costantino, Sandrini Girolamo, Pozza Dario, Chini Silvio, Palverosi Gius.

Fiori d'arancio

A Clodig il medico condotto del Comune di S. Leonardo dott. Riccardo Bevilacqua e la gentile signorina Milena Primosig si sono giurati reciproca fede.

Al rito civile celebrato a Grimacco, il Podestà sig. Trusgnach ha pronunciato affettuose espressioni augurali ed altrettanto fece don Simis al rito religioso.

Numerosi e ricchi doni; in casa Primosig fu offerto a tutti i convenuti un ricco rinfresco. Gli sposi sono quindi partiti per il viaggio di nozze.

Alla coppia fortunata ed alle rispettive famiglie le più vive felicitazioni.

CERVIGNANO

Il Congresso della Soc. Filologica Friul.

(26). — In questi giorni è stato costituito il Comitato organizzatore per il Congresso annuale che la Società Filologica Friulana terrà qui domenica 7 ottobre. Ne fanno parte il Podestà avv. Mario Parmeggiani, il Segretario politico cav. Giuseppe Rinaldi, i rappresentanti della Filologica di Cervignano avv. Vincenzo Parmeggiani e di rettore didattico Domenico Rizzatti, la Presidenza della Associazione «Zorutti» e i soci della Filologica residenti a Cervignano.

Il Congresso assumerà quest'anno particolare importanza per l'intervento del Sottosegretario di Stato S. E. Leicht on. Silverio. Presidente della Società Filologica.

Quale oratore ufficiale è stato scelto lo illustre prof. cav. Attilio Venezia di Gorizia, che parlerà sul tema: «Ricordi irredentistici del Friuli orientale alla vigilia della Redenzione.

Nel pomeriggio i congressisti si recheranno ad Aquileia.

La corsa ciclistica di Cisterna

La grande corsa ciclistica di Cisterna che com'è noto avrà svolgimento domenica 30 corrente su un percorso di circa 105 chilometri, si preannuncia di già interessante sotto ogni riguardo.

Ecco intanto un primo elenco di iscritti:

Faidutti Aligi; Nobile Silvio; Vacchiani Vittorio; De Vit Angelo; Piano Adelchi; Molinaro Aldo; Driussi Aldo; Facchinetto Gino; Faion Gino; Scagnetto Mario; Casal Giovanni; Costantini Giovanni; Feruglio Giovanni, tutti del Dopolavoro Sportivo Udinese. — Brussolo Romano; Infanti Luigi; Paoletto Celso; Zamburlini Luigi; Schiabel Scarsimino; Fransil Pietro; Gregoris Umberto; Cesco Sigismondo; Doretto Antonio; Benvenutti Gino; Canziani Carlo; Menegozzo Oreste; Polo Elio; Veronese Ernesto; Bin Amerigo; Zanier Giacomo, tutti del Club Ciclistico «Luigi Stefanutti» di San Vito al Tagliamento.

CRONACA GEMONESE

Sezione Femmin. del R. Laboratorio

Scuola "Benito Mussolini,,

Sono aperte le iscrizioni alla Sezione Femminile di governo domestico, cucito e ricamo annessa al R. Laboratorio - Scuola «Benito Mussolini».

La Scuola che già trovasi nel suo quarto anno di funzionamento è sorta per rispondere ad un'esigenza veramente sentita nella presente epoca di rinnovamento nazionale. Gli alti ideali seguiti dal Fascismo richiedono che anche la donna sia preparata spiritualmente e materialmente ai compiti suoi: occorre cioè che essa sia sinceramente e profondamente persuasa che il buon andamento della famiglia e della casa dipende essenzialmente dalla pratica di sani principi morali e religiosi, nonchè dall'ordine, dall'attività e dal risparmio, saggiamente intesi e saggiamente esercitati. Nè basta: occorre altresì che essa si addestri nell'esecuzione dei lavori muliebri, al cucito, al rammendo, al ricamo usuale, ai lavori a maglia, allo stiro, ecc.; che si abitui alla razionale preparazione delle vivande, alla coltivazione di fiori e ortaggi, allo allevamento del pollame ecc. di modo che, attraverso una sana operosità, possa acquistare l'abitudine al lavoro intelligente, ordinato, fruttuoso, ed impari a governare ogni suo atto col dovuto criterio.

La Scuola femminile è costituita:

a) da un corso biennale di avviamento al lavoro, avente lo scopo di impartire la coltura complementare e di sviluppare le migliori attitudini delle giovinette per la cura della famiglia e per il governo della casa, nonchè, per metterle in grado di fare, occorrendo, una scelta razionale della professione.

Per accedervi occorre aver compiuta la quinta classe elementare ovvero avere undici anni compiuti e superare un esame di ammissione corrispondente alla quinta elementare. La frequenza del corso di avviamento è completamente gratuita ed equivale alla frequenza dei Corsi Integrativi ai fini dell'adempimento dell'obbligo dell'istruzione sino al quattordicesimo anno di età.

b) da un corso professionale facoltativo (Laboratorio - Scuola), pure biennale, avente lo scopo di preparare le giovinette alla tenuta del governo domestico ad esercitare la professione di cucitrice, ricamatrice, sarta, ecc. ed a migliorare la loro coltura generale in modo che esse sappiano farsi apprezzare nell'ambiente sociale nel quale debbono poi svolgere la loro attività.

L'ammissione a detto corso è concessa alle giovanette in possesso della licenza dei Corsi Integrativi, ovvero di una R. Scuola di Avviamento o Complementare. La tassa annua di frequenza è di lire 30, pagabili in tre rate naticipate.

Le inscrizioni si chiuderanno il giorno 15 ottobre p. v. Le lezioni regolari dell'anno scolastico 1928-29, avranno inizio il giorno 20 dello stesso mese.

MEDUNO

Per la battaglia del grano

Onde portare un contributo alla «Battaglia del Grano» il Comune di Meduno d'accordo con la Cattedra Ambulante di Agricoltura, apre un concorso a premi fra gli agricoltori del Comune che entro la primavera 1929 eseguiranno razionalmente nuovi impianti di gelsi o di viti o di fruttiferi.

Vengono destinati i seguenti premi: un primo premio da lire 100 e diploma; due secondi premi da lire 50 e diploma; tre terzi premi da lire 25 e diploma.

Detti premi verranno assegnati fra i concorrenti a giudizio insindacabile della giuria, della quale farà parte, oltre a un rappresentate del Comune, il Direttore della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo.

Per poter partecipare al concorso è necessario aver eseguito l'impianto razionale di almeno 30 piantine, sia che si tratti di gelsi, che di viti o di fruttiferi. La domanda di partecipazione al concorso deve essere rivolta al Municipio di Meduno entro il 31 marzo 1929.

Altra Cronaca Cittadina

Il saluto romano nell'Esercito

Con recente provvedimento il Ministero della Guerra ha ordinato che tutti i militari che si trovano senza berretto salutino i superiori col gesto romano anzichè col breve inchino attuale.

BIBLIOTECA FASCISTA DI COLTURA DONI RICEVUTI

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro ha offerto in deposito alla nostra Istituzione tutta la sua biblioteca composta di un notevolissimo numero di volumi e di pubblicazioni; e ciò per raggiungere l'auspicata fusione di tutte le piccole biblioteche dipendenti dal Partito, dall'Opera Nazionale Dopolavoro ed enti simili, in una sola biblioteca popolare che possa rispondere agli scopi per la quale è stata istituita.

La Cassa di Risparmio di Udine ha offerto l'abbonamento annuo a «La Rivista Illustrata del Popolo» ed alla rivista «Gerarchia». Il Dispensario Antitubercolare di Udine ha offerto 500 opuscoli per la difesa dalla tubercolosi.

Ecco l'elenco di altri doni pervenutici: dott. Guido Parenti 8 volumi; signorina Blanca Margreth 9 volumi; sisignorina Franca Mizzau 2 volumi; avv. comm. Ignazio Renier 2 volumi; signorina Lea D'Orlandi 3 volumi; signora Lucia Rinaldini Minisini 1 volume; signorina Lucia Celotti 2 volumi; signorina Ada Granzotto 8 volumi; signora Adele Pizzio Migotti 4 volumi; co. Giovanni della Porta 10 volumi.

UN AVANGUARDISTA PREMIATO

Il Bollettino dell'Opera Nazionale Balilla comprende varie citazioni all'ordine del giorno per atti di valore compiuti. Vi troviamo citati balilla ed avanguardisti di Grado, di Trieste e della Provincia di Gorizia; e della nostra Provincia l'avanguardista Ermes Cheana, di 16 anni, da S. Giorgio di Nogaro, il quale, trovandosi nel 3 luglio ultimo decorso a Terranova Balsania (Sassari) udite grida di aiuto e vedendo il balilla Adamaro Contu dibattersi in mare ov'era caduto accidentalmente, si gettò nell'acqua e dopo molti sforzi riuscì a trarre in salvo il pericolante.

Plausi e congratulazioni al «furlanino» coraggioso ed altruista.

Bollettino Militare

Dal Bollettino Ufficiale del 22 corr. dispensa 62.a, rileviamo:

Ufficiali in S. P. — Santini Mario, capitano reggimento cavalleggeri Saluzzo, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio è dispensato, a sua domanda, dal servizio permanente dal 1. agosto 1928 ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 11 fabbraio 1927 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa; Ventrone Pasquale, capitano reggimento cavalleggeri Saluzzo è trasferito al comando della divisione militare di Genova e nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione stessa; Basciu Paolino, capitano 11 reggimento genio, è assegnato ufficio fortificazioni del corpo d'armata di Udine.

Ufficiali Invalidi. — Rosignoli Ugo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra distretto Udine, consegnatario magazzino v. e. — Cessa dalla carica di cui sopra dal 31 luglio 1928 e dalla stessa data è trasferito distretto Firenze ed assegnato tribunale militare territoriale corpo armata Firenze con funzioni di segretario.

EDICOLA DI GIORNALI VISITATA DAI LADRI

Questa notte ignoti ladri, pensarono il fare una visita all'edicola di giornali sita sul ponte di Via Aquileia, e gestita dalla signora Luigia Pignaton. Forzata con facilità la porta, vi entrarono e s'impossessarono di parecchie riviste, libretti, opuscoli di avventure, cartoline, ecc. causando complessivamente un danno di circa un centinaio di lire.

I manigoldi aprirono anche un cassetto senza trovarvi un'ottantina di lire raccolte in una scatoletta; così pure non toccarono un orologio d'oro che trovavasi in una nicchio. Ciò dimostra che operarono in fretta o forse che furono disturbati.

TOLMEZZO

Spettacolo folcloristico

Sabato 29 e domenica 30 corr., al nostro Teatro De Marchi verrà proiettato il film «La sentinella della Patria», grande spettacolo folcloristico in quattro parti, superba rievocazione del paesaggio, della storia, dei canti, dei costumi e delle danze del Friuli. Negli intermezzi saranno eseguite dai danzatori specializzati, le caratteristiche danze friulane accompagnate dagli strumenti originali.

Lo spettacolo dunque sarà completo e tale da richiamare il pubblico delle grandi occasioni.

CRONACA PORDENONESE

Grave investimento motociclistico in Borgo Meduna

Nel pomeriggio di ieri un'incauto motociclista percorreva a velocità piuttosto forte Borgo Beduna. Ad un certo punto, il motociclista, certo Ernesto Brigata di Fiume Veneto, si vide la strada sbarrata da un giovane; tentò egli di schivarlo e nel contempo frenare la macchina, ma purtroppo l'investimento fu inevitabile.

L'investito, tale Gustavo Brunettin d'anni 16 di Giovanni abitante in Borgo Meduna, grondante sangue da parecchie ferite in più parti del corpo, fu prontamente soccorso da alcuni presenti e trasportato al Civico Ospedale ove fu accolto, guaribile, salvo complicazioni in due mesi.

Vendemmia abusiva

Ieri sera, da una guardia municipale, furono trovati certi Ettore Romano fu Giovanni d'anni 24, Luciano Babuin di Santo d'anni 22 e Delfo Colovini di Giovanni di anni 20 in possesso di parecchi grappoli di uva, vendemmiati abusivamente, come risultò poi, nelle tenute del signor Ettore Roncaratti di Pordenone.

I tre giovani furono denunciati per furto.

Tre motociclisti in contravvenzione

Ieri nel pomeriggio, il Capo Guardia elevò contravvenzione ai motociclisti Luigi Fantuzzi e Giuseppe Salvadori, perchè ognuno con la propria moto, si divertivano a rincorrersi, trasformando così Borgo Meduna in una Pista da campo Polispotivo.

Fu pure elevata ieri sera, contravvenzione a tale Giacomo Del Sal da Porcia, perchè percorreva le vie cittadine con la moto sprovvista di fanale.

S. GIORGIO DI NOGARO

Transito sospeso

Per urgenti riparazioni al ponte sul fiume Corno a Chiarisacco, resta da oggi e sino a nuovo avviso interrotto il transito lungo la strada nel tratto Cervignano S. Giorgio di Nogaro.

AZZANO X

La cassaforte del parroco vuotata di 30 mila lire

Un audace, quanto fortunato colpo ladresco, fu perpetrato l'altra notte in casa del parroco don Gio Batta Gasparotto.

Ignoti ladri, scavalcato il muro che cinge il cortiletto antistante la canonica, e forzata una finestra di una stanza al primo piano, riuscirono a penetrare indisturbati nello studio del parroco e precisamente ove è collocata la cassaforte.

I manigoldi non faticarono tanto ad aprirla perchè, per loro fortuna trovarono le chiavi sopra un tavolino. Di quanto c'era dentaro in denaro fu fatta pulizia completa, mentre altri valori e carte documenti, furono gettate all'aria.

Compiuto il colpo, i ladri con il pingue bottino, oltre 30 mila lire in biglietti di banca di vario taglio, uscirono dalla porta e per eclissarsi più presto inforcarono una bicicletta che trovavasi nel corridoio.

Il furto fu scoperto al mattino dal parroco don Gasparotto; al quale non restò altro, che denunciarlo ai Carabinieri del luogo. Il fatto ha prodotto in paese, viva impressione.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Comune di Bicinicco

Avviso d'Asta

Giovedì 11 ottobre 1928 ore 9 si terrà l'asta ad unico esperimento per la costruzione edifici scolastici Gris Cuccana e Felettis. Dato regolatore L. 146800. Per concorrervi oltre documenti d'idoneità cauzione provvisoria L. 7000. Cauzione definitiva lire 16.000.

Per informazioni rivolgersi Municipio.

Bicinicco, 20 Settembre 1928 (VI).

Il Podestà